

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**07/02/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 06-02-2012 al 07-02-2012

06-02-2012 Basilicanet.it <b>Tancredi (Ugl) su emergenza neve: plauso alle istituzioni</b> .....	1
06-02-2012 Caserta News <b>Richiesta calamità naturale</b> .....	2
07-02-2012 La Citta'di Salerno <b>allarme meteo, le scuole restano chiuse</b> .....	3
07-02-2012 La Citta'di Salerno <b>le "mani" di sarno sul fiume</b> .....	4
07-02-2012 La Citta'di Salerno <b>sa-av, si viaggia solo con catene</b> .....	5
06-02-2012 Il Corriere del Sud Online <b>Maltempo: ancora neve al centro sud</b> .....	6
06-02-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Sos inquinamento marino anche la Puglia a rischio</b> .....	7
06-02-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Maltempo:Alemanno,domani riapriamo tutto</b> .....	9
07-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Gestione emergenze Incontro operativo</b> .....	10
07-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Emergenza migranti la tendopoli è a regime Soddisfatto il sindaco</b> .....	11
07-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Guasti e neve, scuole chiuse in tre cittadine</b> .....	12
07-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Al via per i senza tetto un piano d'accoglienza</b> .....	13
07-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Neve a bassa quota, allarme al Sud</b> .....	14
07-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Centri montani imbiancati</b> .....	16
07-02-2012 Gazzetta del Sud <b>I liquami fangosi del Vallone Scirò danneggiano flora e fauna marina</b> .....	18
07-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Con la neve arrivata anche a bassa quota disagi alla circolazione</b> .....	19
07-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Aule al freddo, gli alunni a casa</b> .....	20
07-02-2012 Gazzetta del Sud <b>La prima neve causa molti disagi in città</b> .....	21
07-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Il freddo miete altre 7 vittime Gelo polare dalle Alpi a Tripoli</b> .....	22
07-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Napolitano ha sciolto il consiglio</b> .....	24
07-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Dissesto idrogeologico combattuto con forza rispettando l'ambiente</b> .....	26
06-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Stato di calamità anche per la Provincia di Avellino</b> .....	27
06-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Per domani, 7 febbraio, previste nuove nevicate</b> .....	28
06-02-2012 Il Giornale di Calabria.it <b>Neve, freddo, pioggia e ghiaccio: anche la Calabria nella morsa del gelo</b> .....	29

06-02-2012 Il Grecale	
<b>Riconoscere lo stato di calamità ai comuni del Subappennino</b> .....	30
06-02-2012 Il Grecale	
<b>Foggia, scuole chiuse fino a martedì</b> .....	31
06-02-2012 Irpinia news	
<b>Lucido(Misericordia): "Dove sono i piani della Protezione Civile?"</b> .....	32
06-02-2012 Irpinia news	
<b>Torrioni - La Giunta a Iomazzo: "Accuse false. Lui dov'era?"</b> .....	33
06-02-2012 Irpinia news	
<b>Atripalda - Task force comunale per liberare le strade</b> .....	34
06-02-2012 Irpinia news	
<b>Emergenza neve: la voce dei cittadini e dei negozianti (FOTO)</b> .....	35
06-02-2012 Irpinia news	
<b>Neve, la Provincia chiede lo stato di calamità naturale</b> .....	36
06-02-2012 Irpinia news	
<b>Chiusano, anziano accusa un malore: soccorso dalla squadra antineve</b> .....	37
06-02-2012 Irpinia news	
<b>Tropeano: l'opposizione ha scritto comunicati. Noi abbiamo lavorato"</b> .....	38
06-02-2012 Irpinia news	
<b>Aiello - Urciuoli: "Emergenza ben gestita ma serve l'aiuto di tutti"</b> .....	39
06-02-2012 Irpinia news	
<b>D'Amelio: "Interrogazione a Caldoro e Cosenza su emergenza neve"</b> .....	40
06-02-2012 Irpinia news	
<b>Pd, Fierro getta benzina sul fuoco: "E' mancato piano per emergenza"</b> .....	41
06-02-2012 Irpinia news	
<b>Neve, Cosenza rassicura Nappi: "La Regione aiuterà l'Irpinia"</b> .....	42
06-02-2012 Irpinia news	
<b>Atripalda - Teppisti aggrediscono operaio intento a spalare la neve</b> .....	43
06-02-2012 LeccePrima.it	
<b>Depuratore e reflui in mare, il Comune "scarica" una nuova diffida</b> .....	44
06-02-2012 LeccePrima.it	
<b>Tromba d'aria sul basso Salento, il Pdl: "La Regione riconosca lo stato di calamità"</b> .....	45
07-02-2012 LeccePrima.it	
<b>Tromba d'aria e grandine sul Salento, ingenti danni ovunque</b> .....	46
06-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Emergenza neve, centinaia gli interventi dei carabinieri di Isernia. Salvata anche una gestante</b> .....	48
06-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Emergenza neve, da Pietrabbondante (Is) lezione di amministrazione. Inoltre spalano anche i centenari</b> .....	50
06-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Emergenza neve, da Chieti Di Giuseppeantonio promuove le province italiane</b> .....	51
06-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Nevicate: Polverini: "Situazione molto complessa in provincia di Frosinone, neve, ghiaccio e molte persone in difficoltà"</b> .....	52
06-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Zavattaro: "Turni garantiti negli ospedali, prelevato a domicilio il personale che non può raggiungere la sede col mezzo proprio"</b> .....	53
06-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	

<b>Maltempo: ARES 118 Frosinone, rischio paralisi nei soccorsi per le strade bloccate</b> .....	54
06-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Emergenza neve, in Molise tecnici della Cnsas salvano un pastore e un cardiopatico</b> .....	55
06-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Emergenza neve, migliaia le richieste di aiuto al 112. Carabinieri in prima linea</b> .....	56
06-02-2012 Salerno notizie	
<b>Maltempo, Cirielli (Pdl) appoggia Alemanno: "Gabrielli si dimetta"</b> .....	58
06-02-2012 Salerno notizie	
<b>Salerno; nell'impianto della Rari Nantes Nuoto il circuito regionale "W il Nuoto"</b> .....	59
06-02-2012 Salerno notizie	
<b>Rassegna stampa: ecco cosa dicono i giornali salernitani in edicola lunedì 6 febbraio</b> .....	60

***Tancredi (Ugl) su emergenza neve: plauso alle istituzioni*****Basilicanet.it**

*"Tancredi (Ugl) su emergenza neve: plauso alle istituzioni"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Tancredi (Ugl) su emergenza neve: plauso alle istituzioni

06/02/2012 16:34

BAS" L'UGL Basilicata vuole dare atto e riconoscenza al buon lavoro svolto da tutte le Istituzioni della Basilicata colpita dal maltempo soprattutto in quei comuni dove la neve è caduta raggiungendo quota 40 - 50 centimetri e creando difficoltà anche a quote basse. E' ammirevole il buon senso di tutti quei sindaci che hanno disposto lo stop delle lezioni come l'esempio del Sindaco di Potenza, Vito Santarsiero, che ha disposto la sospensione delle attività didattiche nelle scuole della città di Potenza a tutela degli studenti, delle famiglie e di tutti i lavoratori che si dovevano recare sul posto di lavoro mettendo a rischio la propria incolumità e quella degli altri".

E' quanto esprime il segretario generale regionale dell'UGL Basilicata, Giovanni Tancredi per il quale, " non è tempo di fare polemiche come oggi ancora avviene tra il responsabile nazionale della Protezione Civile ed il sindaco di Roma: in Basilicata malgrado l'evento eccezionale, tutti indistintamente, dai tecnici della Protezione civile, associazioni volontariati, ai Vigili del Fuoco, sono impegnati nel territorio a scongiurare particolarmente criticità. Nonostante le abbondanti precipitazioni, tutte le principali strade della province di Potenza e Matera sono sempre transitabili grazie al tempestivo intervento di Anas e mezzi provinciali, segno che l'allerta meteo questa volta ha funzionato e non è mancato certamente quella puntuale attenzione dei Presidenti Piero Lacorazza e Franco Stella a cui tutti noi lucani e non - conclude il segretario Tancredi - dovremmo esserne grati per non aver subito nessuna disfunzione tecnico/organizzativa".

BAS 05

***Richiesta calamità naturale***

ISTITUZIONI - Benevento - - Casertanews.it

**Caserta News**

*"Richiesta calamità naturale"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Richiesta calamità naturale

Lunedì 6 Febbraio 2012

**PUBBLICITÀ**

ISTITUZIONI | Benevento - A seguito delle risultanze della riunione del Comitato di crisi, il Presidente della Provincia di Benevento, Aniello Cimitile, ha inviato una nota al Presidente della Regione e all'assessore ai lavori pubblici con la richiesta formale di dichiarazione calamità naturale per tutto il territorio provinciale a seguito delle precipitazioni nevose dei giorni 02/03/04 febbraio 2012.

Il Presidente, ricordato che nel Sannio si sono abbattute intensissime precipitazioni nevose, che hanno raggiunto anche l'altezza di mt. 3,00 nel Fortore, ha rappresentato alla Regione le pesanti conseguenze patite da molta parte della popolazione sannita per la mancanza di energia elettrica (oltre 14.000 sono le utenze saltate), per la difficoltà di approvvigionamenti alimentari e di assistenza sanitaria domiciliare agli ammalati, etc. Nella nota del presidente della Provincia si evidenzia che sono stati colpiti pesantemente una pluralità di infrastrutture viarie e di beni immobili, notevoli sono i danni patiti dall'agricoltura e dalle strutture ricettive e dagli impianti produttivi.

Cimitile, inoltre, ha rappresentato la profonda preoccupazione per i fenomeni franosi che si sono innescati a causa delle copiosissime nevicate in un territorio a geomorfologia molto tormentata e che faranno sentire sicuramente i propri effetti di qui a qualche mese. Oltre ad inviare la nota, il presidente ha anche avuto un lungo colloquio telefonico con l'assessore regionale Cosenza, il quale ha manifestato la propria piena disponibilità ad esaminare la richiesta con ogni sollecitudine.

***allarme meteo, le scuole restano chiuse***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

- *Attualita*

Allarme meteo, le scuole restano chiuse

Nel Vallo di Diano le strade sono state liberate grazie ai mezzi della Protezione civile l'emergenza

Nella Valle dell'Irno una task force per viveri e farmaci. A Caggiano famiglia resta isolata

" Salerno. Le nevicate e l'ondata di gelo che negli ultimi giorni ha colpito la provincia di Salerno ha creato molti disagi soprattutto nell'area nord del Vallo di Diano. I sindaci di Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, Montesano sulla Marcellana e Polla nella giornata di ieri hanno disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. A Sala Consilina invece scuole a porte chiuse sia oggi che domani. Nei comuni dove esistono e sono operativi, sono stati allertati i nuclei di Protezione civile. A Caggiano, nella giornata di ieri, alcune persone sono rimaste isolate nella loro abitazione, ma grazie al tempestivo intervento dei volontari del gruppo Gopi Onlus, sono state raggiunte in tempi rapidi. Le strade intanto sono state liberate grazie all'ausilio di due mezzi spazzaneve. Disagi dovuti alle nevicate sono stati registrati anche in altri comuni, soprattutto in quelli più ad alta quota, ma in nessun caso si sono verificate situazioni particolarmente preoccupanti. «Siamo preparati per eventuali emergenze - hanno dichiarato i sindaci dei comuni maggiormente a rischio - grazie al supporto dei vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile che in questi giorni si sono fatti in quattro».

" Intanto, oggi a Fisciano riapre l'Università, mentre restano chiuse le scuole. Questo il provvedimento emesso dal sindaco Tommaso Amabile che, a seguito del dispaccio inviato dalla sala operativa della Regione relativo all'allerta neve, ha prorogato alla giornata odierna l'ordinanza di chiusura delle scuole. Il provvedimento interesserà solo la filiera scolastica delle materne, delle elementari e delle medie. Il Comune, in collaborazione con l'associazione di volontariato "La Solidarietà", la polizia municipale e il reparto operativo della "Fisciano Sviluppo", ha disposto l'attivazione di una unità di crisi per eseguire interventi a servizio dei cittadini in difficoltà. Il numero a cui rivolgersi è lo 089.958080. La task force provvederà all'approvvigionamento a domicilio di viveri e di materiali per il riscaldamento e, all'occorrenza, eseguirà interventi stradali. Anche a Baronissi e Pellezzano sono state prorogate le ordinanze di chiusura dei plessi scolastici. Il Comune di Baronissi, in collaborazione con il nucleo di Protezione civile, ha disposto una task-force per gli anziani con particolari problemi di salute o non autosufficienti.

" Sono circa venti, e tutti riceveranno viveri a farmaci a domicilio. Nessun disagio, invece, a Mercato San Severino, dove le scuole sono rimaste aperte. Nella Valle dell'Irno, inoltre, è stato disposto un servizio di vigilanza col supporto di Protezione civile degli agenti della polizia municipale e dell'Humanitas.

Erminio Cioffi

Mario Rinaldi

© riproduzione riservata

*le "mani" di sarno sul fiume*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

- *Provincia*

Le "mani" di Sarno sul fiume

Chiesti fondi alla Regione per la riqualificazione

Inviata una nota Si corre il rischio di perdere i soldi

" SARNO. Il Comune decide di fare la voce grossa con la Regione per i finanziamenti sul risanamento del Sarno. Una nota garbata, ma dal contenuto incisivo è stata rimessa al presidente Stefano Caldoro e agli assessori regionali all'Ambiente Giovanni Romano e alle Opere Pubbliche Cosenza. Destinatari anche il presidente della Provincia Edmondo Cirielli e gli assessori competenti Antonio Fasolino e Marcello Feola.

" Il timore è che Sarno venga esclusa dalla grande fetta di finanziamenti europei miranti a riqualificare il fiume e gli affluenti e il territorio attraversato dai corsi d'acqua. Su questo tema, l'esecutivo del sindaco Amilcare Mancusi rivendica di entrare nelle stanze dove si decide. La riqualificazione e il recupero del Sarno rientra in uno dei Grandi Progetti che la Regione ha inviato a Bruxelles per poter beneficiare dei fondi. Di recente, l'intervento è stato rimodulato e ci sono oltre 217 milioni di euro da indirizzare per l'obiettivo prefisso. Una enorme fetta di denaro della quale la Giunta comunale teme di non raccogliere nulla e sarebbe un controsenso. Il Grande Progetto sul fiume Sarno prevede la sistemazione idraulica, la riduzione del rischio idrogeologico e la riqualificazione ambientale del corso d'acqua, un tempo il più inquinato d'Europa, e dei suoi affluenti e canali.

" Nell'ultimo Piano delle Opere Pubbliche approvato dall'esecutivo, vi sono una serie di interventi per oltre dieci milioni di euro che interessano il rio Palazzo e il rio Foce. Dieci milioni che, chiaramente, il Comune non ha, ma ci sono le schede progettuali immediatamente utilizzabili. Caldoro per accelerare sulle pratiche da presentare in Europa, lo scorso anno, ha nominato una struttura tecnica di Missione dei Grandi Progetti, che ha il compito prioritario di accelerare l'aspetto burocratico, visto che nel 2013 scade il Por Fesr e c'è il rischio di restituire i soldi.

" Sarno chiede di essere ricompresa tra gli interlocutori qualificati di questa unità di Missione dei Grandi Progetti perché vuole manifestare le esigenze di un territorio influenzato dalla presenza del fiume, al quale è legata da dinamiche storiche, sociali e economiche. La Giunta prova a mettere le mani su 217 milioni.

Gaetano Ferrentino

© riproduzione riservata



***sa-av, si viaggia solo con catene***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

**LA VIABILITA'**

Sa-Av, si viaggia solo con catene

Stop di alcune ore alla circolazione sul Valico di Chiunzi

" SALERNO. Obbligo di catene a bordo sull'intero tratto salernitano dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e sul raccordo Avellino-Salerno dove, da ieri mattina, viene attuato un filtraggio all'altezza dell'uscita di Fisciano in direzione Avellino: i mezzi pesanti e quelli sprovvisti di catene a bordo o di pneumatici termici vengono fatti uscire. Il filtraggio viene operato anche sulla carreggiata opposta a partire da Avellino. Sul tratto Avellino-Montoro Inferiore, dove ha continuato a nevicare, sono entrati in azione i mezzi spalaneve e spargisale.

" Problemi alla viabilità si sono registrati anche sul Valico di Chiunzi, che collega l'Agro nocerino alla Costiera amalfitana. Ieri mattina, è stato interdetto il transito ai mezzi, fino al primo pomeriggio, a causa del ghiaccio che si era formato sulla carreggiata. Per l'intera giornata il nucleo di Protezione civile di Tramonti ha monitorato la situazione, facendo pure da apripista, con i propri veicoli, alle autovetture in difficoltà.

" E' ancora chiusa al transito veicolare, invece, la Statale amalfitana, in direzione Sorrento. La disposizione si è resa necessaria a causa di una frana che è avvenuta, al chilometro 10+450, in località Garitta, nel territorio comunale di Positano, nella notte tra venerdì e sabato scorso, quando dal costone roccioso si è staccato, da un'altezza di circa cinquanta metri, un masso di quattro metri cubi.

" Attualmente sono in corso le verifiche tecniche, in modo da programmare le attività di messa in sicurezza. Tuttavia non si sa ancora quando partiranno le operazioni per la bonifica dell'area. Perciò, i veicoli diretti, dalla Costiera in Penisola sorrentina, e quelli che da Sorrento devono raggiungere il comprensorio amalfitano, sono deviati sul percorso alternativo della strada statale ex 366 Agerolina.

" «Ho avviato l'iter burocratico - ha spiegato il sindaco di Positano, Michele De Lucia - e adesso sto facendo pressione affinché si accelerino le procedure, in modo tale da poter riaprire la strada in tempi da record. Anche perché a subire i maggiori disagi, in caso di ritardi, saranno gli studenti che frequentano gli istituti scolastici della Penisola sorrentina, che già hanno dovuto fare i salti mortali in occasione del precedente smottamento, avvenuto nel territorio di Piano di Sorrento». Ieri intervento in via Cupa Clarizia a causa di un palo pericolante della Telecom. Disposta la momentanea chiusura del tratto.

Gaetano de Stefano

© riproduzione riservata

***Maltempo: ancora neve al centro sud*****Corriere del Sud Online, II**

*"Maltempo: ancora neve al centro sud"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: ancora neve al centro sud

By at 6 febbraio, 2012, 5:35 pm

06-02-2012 17:35

nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione civile

(ANSA) ROMA, 6 FEB Ancora neve, fino a quote di pianura, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale. E quanto prevede la nuova allerta meteo emessa dal Dipartimento della Protezione Civile, che integra ed estende quelle emesse nei giorni scorsi. Secondo gli esperti del Dipartimento, i quantitativi saranno deboli sul Lazio e moderati sul resto delle regioni, con accumuli anche elevati di neve sulle zone interne.

\$\*Ú

***Sos inquinamento marino anche la Puglia a rischio***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Sos inquinamento marino anche la Puglia a rischio"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Sos inquinamento marino

anche la Puglia a rischio

di Nicolò Carnimeo

BARI - Dallo stretto canale d'Otranto entrano ogni giorno in Adriatico decine di navi che trasportano carichi di ogni genere. Per rendersene conto basterebbe passare qualche ora in una delle centrali operative delle nostre Capitanerie di porto oppure semplicemente dare uno sguardo ad uno dei portali internet che monitorano costantemente il traffico marittimo come marinetraffic.

È poco noto, ma al largo di Brindisi esiste da tempo in acque internazionali (ovvero fuori dalle 12 miglia) anche una piattaforma di estrazione petrolifera che lavora a pieno regime. È sicuramente dotata di tutti i sistemi di monitoraggio e sicurezza, ma rappresenta comunque un potenziale fattore di rischio. A questo punto è necessario chiedersi se la Puglia è sufficientemente pronta e organizzata se si dovesse verificare un'emergenza ambientale come lo è il naufragio della «Concordia», oppure se anche da noi si corre ai ripari solo quando «i buoi sono già scappati». Tra i malvezzetti di casa nostra c'è l'emissione di nuove norme sull'onda emotiva di un'emergenza. Pensiamo al decreto sul divieto di navigazione in aree protette e sensibili (ancora inspiegabilmente alla firma del ministro). Perché non applicare le norme già esistenti, specialmente quando prevedono una complessa pianificazione preventiva?

Sui modi per affrontare un'emergenza in mare parliamo con l'ammiraglio barese, Michele Dammicco, ufficiale in ausiliaria della Guardia costiera, che ha competenza specifica in materia avendo diretto a Roma il Coem (Centro operativo emergenze in mare). «In caso di un grave sversamento o qualsiasi altro incidente come avvenuto al Giglio - spiega Dammicco - si deve agire in base a una precisa pianificazione. Ci sono i piani locali redatti da ogni Capitaneria di porto, ma, soprattutto, il piano di pronto intervento nazionale del 2010.

Come funziona questo piano?

«Dopo una fase di allertamento che scatta quando si ha notizia della dichiarazione di emergenza locale, se vi sono i presupposti di gravità, come le 2.300 tonnellate di carburante ancora nella Concordia, viene dichiarata l'emergenza nazionale coordinata dal capo del dipartimento della protezione civile in raccordo con i ministeri competenti e il comando generale delle Capitanerie attraverso il Coem. Poi ci sono competenze e obblighi anche per gli enti locali periferici»

Quali obblighi?

«Il presidente della Regione concorre alla gestione dell'emergenza, assicurando l'impiego delle risorse regionali, mentre la Provincia interessata all'inquinamento, oltre a indicare nel proprio piano provinciale di emergenza di protezione civile le previsioni dei rischi per l'inquinamento delle coste, redatto in armonia con quelli della locale Autorità marittima, devono stabilire in anticipo quale metodo di bonifica sia possibile adottare nelle varie situazioni ipotizzabili di inquinamento della fascia costiera da salvaguardare e sistemi, mezzi e strategie di intervento che la Prefettura nelle aree colpite deve attuare».

Cosa prevede il Piano di emergenza provinciale?

«Sicuramente una lista delle risorse disponibili e di quelle di cui dotarsi in caso d'emergenza, in funzione del tipo di intervento e di difesa e bonifica, poi l'elenco delle organizzazioni di volontariato e dei centri specializzati per la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento delle sostanze inquinanti ed ogni altra risorsa disponibile sul territorio in dotazione ad amministrazioni pubbliche, per esempio mezzi di movimento terra, mezzi di trasporto, dotazioni di impianti industriali, mezzi di comunicazione satellitare. Vi sono poi precisi obblighi anche per i comuni costieri»

E cioè?

«Il sindaco del Comune il cui litorale è interessato dall'inquinamento o ne sia minacciato, garantisce l'attuazione delle misure di informazione ed assistenza alla popolazione».

In Puglia sono state realizzate queste pianificazioni?

***Sos inquinamento marino anche la Puglia a rischio***

«Non posso conoscere tutta la realtà regionale e lo stato di attuazione, ricordo che, a suo tempo, furono inviate dalla Regione alle Province precise richieste di adempimento alle norme contenute nel piano nazionale, ma non so se queste siano state realizzate. In base alla mia esperienza posso dire che spesso le norme di sicurezza vengono sottovalutate»  
In Puglia è mai stata dichiarata una emergenza nazionale?

«Se non ricordo male nel 2004 o 2005, in occasione dell'incidente della motonave turca Hanife Ana incagliatasi sulla costa antistante la costa ostunese, in località Costa Merlata. Fortunatamente, trattandosi di una nave vuota di carico e non di una petroliera tutto andò per il meglio e la nave venne demolita sul posto così come avverrà probabilmente anche per la Concordia».

06 Febbraio 2012

***Maltempo:Alemanno,domani riapriamo tutto***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Maltempo:Alemanno,domani riapriamo tutto"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo:Alemanno,domani riapriamo tutto

Sindaco, Roma funziona,anche Cancellieri e' stata male informata

(ANSA) - ROMA, 6 FEB - "Roma e' funzionante, ci prepariamo a riaprire tutto domani mattina".

Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno intervenendo a MattinoCinque.

Alemanno ha aggiunto: "Il ministro Cancellieri ha fatto appelli alla popolazione solo sabato, due giorni in ritardo, quindi anche lei è stata male informata.

La Protezione civile dovrebbe tornare sotto il Ministero dell'Interno e deve poter avere poteri di intervento diretto".

06 Febbraio 2012

*Gestione emergenze Incontro operativo*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Gestione emergenze Incontro operativo"*Data: **07/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (07/02/2012)

Torna Indietro

## Gestione emergenze Incontro operativo

TREBISACCESI è svolto, nella sede del Com n. 2, l'incontro tecnico operativo per l'uso del Sistema informativo territoriale per la Gestione delle emergenze (Sitge) del settore Protezione civile della Regione, alla presenza di Francesco Manti (funzionario regionale Protezione civile e referente del Sistema), del personale dell'Associazione volontari Protezione civile di Trebisacce e dei responsabili degli Uffici tecnici dei Comuni del Com.

E' stato spiegato che il Sitge è un sistema di supporto alle decisioni, per la gestione unitaria e centralizzata di tutte le informazioni e le procedure operative che concorrono alle attività di pianificazione, prevenzione ed intervento durante e post emergenza. Il sistema è basato su tecnologia "Webgis" e consente l'inserimento e la condivisione di informazioni necessarie alla gestione delle emergenze da parte di tutte le componenti del Sistema nazionale della Protezione civile, per come definite dalla legge 225/92.

Il corretto e continuo aggiornamento dei dati all'interno del sistema costituisce un elemento essenziale ai fini dell'ottimizzazione degli interventi di Protezione civile durante le emergenze. È importantissimo che tutte le informazioni siano correntemente inserite ed aggiornate nel sistema.(r. gent.)

***Emergenza migranti la tendopoli è a regime Soddisfatto il sindaco***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Emergenza migranti la tendopoli è a regime Soddisfatto il sindaco"*Data: **07/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (07/02/2012)

Torna Indietro

Emergenza migranti la tendopoli è a regime Soddisfatto il sindaco

Giuseppe Lacquaniti

Rosarno

Mentre stanno per essere completate le operazioni di sistemazione, nella tendopoli allestita dalla Protezione civile nella seconda area industriale Asi di San Ferdinando, di circa 260 migranti, provenienti dai ghetti dell'ex fabbrica Pomona e del centro storico di Rosarno, il sindaco Elisabetta Tripodi manifesta soddisfazione per il risultato conseguito: «Alle sollecitazioni e agli appelli da me lanciati perché Rosarno non fosse lasciata sola ad affrontare un'emergenza ciclica, ma che, purtroppo, stante l'attuale situazione di crisi dell'agricoltura locale, è destinata a ripetersi».

«Il mio grazie e quello della comunità che amministro va a tutti gli attori istituzionali che in collaborazione fra loro e con molto impegno, in circa quindici giorni, hanno realizzato la tendopoli, sottraendo 260 persone da condizioni di vita inimmaginabili e non degne di un paese civile. Devo nello specifico ringraziare l'azione e la sensibilità del prefetto di Reggio dott. Luigi Varratta, del presidente della provincia dott. Giuseppe Raffa e dell'assessore provinciale Gaetano Rao, del questore di Reggio Calabria, Carmelo Casabona, del Comandante provinciale dei Vigili del fuoco Emanuele Franculli, della Caritas diocesana rappresentata da Don Pino De Masi, della Protezione Civile regionale con il sottosegretario Franco Torchia».

La Tripodi, poi, indirizza un grazie particolare al collega sindaco di San Ferdinando dott. Domenico Madafferi: «Che ha dimostrato con la sua leale e concreta collaborazione come i comuni vicini possano aiutarsi reciprocamente, senza gelosie o guerre di campanile».

Non ha trascurato i ringraziamenti al mondo dell'informazione, quella "sana", le tante associazioni e i singoli cittadini che hanno inviato generi di prima necessità da distribuire ai migranti in una commovente gara di solidarietà e tutti i cittadini rosarnesi che nonostante le difficoltà hanno continuato ad essere accoglienti e solidali mai rinnegando il loro passato di emigranti.

La Tripodi rivolge un "grazie" doveroso al ministro Riccardi e al prefetto Pria in rappresentanza dell'interno. Infine un grazie ai migranti che, nella lettera consegnata lo scorso Natale, hanno suggerito la strada per il futuro ha: «Tutti insieme dobbiamo trovare una soluzione perché ci possiamo integrare con i cittadini di Rosarno, di Roma, del Mondo...».

§\*Ú

*Guasti e neve, scuole chiuse in tre cittadine*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Guasti e neve, scuole chiuse in tre cittadine"*Data: **07/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (07/02/2012)

Torna Indietro

Guasti e neve, scuole chiuse in tre cittadine

Letizia Varano

**BORGIA**

Oggi, secondo quanto disposto da un'ordinanza del Comune, le scuole di Borgia centro resteranno chiuse a causa lavori di riparazione ad un guasto che ha interessato un tubo dell'impianto di sollevamento all'acquedotto comunale all'altezza di località Malaidi, provocando già dalla giornata di domenica un indebolimento dell'erogazione idrica nei rubinetti domestici.

Domenica alcuni tecnici ed operai comunali hanno identificato il guasto sulla linea idrica della "Sorical", provvedendo tempestivamente a faxare alla stessa ditta l'entità del danno. Ieri la Sorical è intervenuta per riparare il guasto, ma la riparazione richiede anche l'intervento da parte dell'Enel sull'impianto elettrico della pompa di sollevamento, che avverrà oggi tra le 8.30 e le 14.30, lasso di tempo in cui l'erogazione di acqua potrebbe subire una quasi totale interruzione. PETRONA' e sersalePrima la pioggia ed il vento e poi anche la neve. Il maltempo che in questi ultimi giorni sta flagellando l'intero Paese non ha risparmiato la Presila ed il territorio dell'Alto Ionio catanzarese. Ed in seguito alle avverse condizioni meteo il sindaco di Petronà, Santino Bubbo, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, dopo ieri, anche per la giornata di oggi. Le precipitazioni nevose delle ultime ore, e le previsioni meteo con conseguente stato di allerta diramato dalla Protezione civile, hanno infatti indotto il sindaco del centro della Presila catanzarese a sospendere le lezioni. Nella cittadina, inoltre, già dalla giornata di domenica sono in azione i mezzi spalaneve e si sta spargendo il sale. La neve è caduta anche a Cerva e Sersale ed in altri centri del comprensorio creando comunque pochi disagi ai cittadini. I Comuni dell'intera zona rimangono comunque in stato di allerta, anche perché gli ultimi avvisi della Protezione civile, sia nazionale che regionale, segnalano probabili neviccate, anche a bassa quota, nelle prossime 36 ore. A tal fine nella giornata di ieri proprio il sindaco di Sersale, Vera Scalfaro, ha disposto la chiusura degli istituti scolastici, con propria ordinanza, sia per la giornata di oggi che di domani. (r.s.)



*Al via per i senza tetto un piano d'accoglienza*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

**Gazzetta del Sud***"Al via per i senza tetto un piano d'accoglienza"*Data: **07/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Calabria (07/02/2012)

Torna Indietro

**Al via per i senza tetto un piano d'accoglienza**

cosenzaL'eccezionale ondata di gelo che sta attraversando l'intero Paese e che nelle ultime ore ha messo in allerta la città di Cosenza per le previsioni di neve anche a bassa quota, ha portato il Comune a predisporre un piano di accoglienza per i senza tetto.

L'assessorato alla Coesione sociale e l'assessorato alla Protezione civile hanno così attuato un'azione immediata al fine di scongiurare disagi per chi abitualmente dorme al freddo.

«Apprendendo &#x2013; è scritto in una nota diramata dal municipio bruzio &#x2013; che la Casa Fondazione San Francesco d'Assisi ha esaurito i posti letto nelle proprie possibilità, gli assessori Alessandra De Rosa e Carmine Vizza, sollecitati dal sindaco Mario Occhiuto, si sono attivati in queste ore per organizzare al meglio i locali del centro anziani di via Milelli e accogliere circa dieci clochard».

La polizia municipale ha provveduto ad accompagnare i senza tetto nella struttura che li ospiterà finchè le condizioni climatiche non miglioreranno. La Casa Fondazione San Francesco d'Assisi e la Protezione civile provvederanno ad assicurare coperte e pasti caldi.

«L'iniziativa &#x2013; prosegue il comunicato stampa comunale &#x2013; rientra nelle Politiche di solidarietà messe in campo dall'amministrazione, che abitualmente, e non soltanto in questa fase di emergenza, si propone di togliere dalla strada le persone disagiate. Spesso, però, gli intenti vengono vanificati dal rifiuto dei soggetti interessati ad abbandonare uno stile di vita consolidato. Piena soddisfazione è stata espressa dal primo cittadino per il risultato raggiunto questo pomeriggio». (l.carb.)

*Neve a bassa quota, allarme al Sud*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"Neve a bassa quota, allarme al Sud"*

Data: 07/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (07/02/2012)

Torna Indietro

Neve a bassa quota, allarme al Sud Cadranno 40 cm di fiocchi sulla Calabria. Blackout per 9mila utenze Enel tra Cosenza e Crotona

ROMA La neve è arrivata ieri sera al Sud e sulle regioni Adriatiche, e le temperature rigide si materranno fino al week-end e un marcato peggioramento venerdì.

Sono le previsioni per i prossimi giorni dei meteorologi che parlano di «ondata di gelo più intensa degli ultimi 70 anni» con diversi record nel nord Italia. Previsioni confermate dal Dipartimento della Protezione Civile, che ha emesso una nuova allerta meteo: prevista in particolare nuova neve, fino a quote di pianura, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale. In Sicilia la neve è prevista sopra i 400-600 metri.

Già ieri sera, come aveva anticipato Antonio Sanò del sito ilmeteo.it, si è assistito a un forte peggioramento che si protrarrà fino a oggi. «Cadranno in particolare &#x2013; rileva Sanò &#x2013; 30-40 cm tra Puglia-Molise e Basilicata, Irpinia e in Calabria. A Napoli nevierà dalle 22. Altre nevicate sono previste oggi sulle regioni Adriatiche, al sud e a nord-est». Sarà in particolare emergenza in Puglia con neve poco fuori Bari, su Murge e Foggiano, su tutta la Basilicata, Irpinia, dove cadranno 20 cm ogni 6 ore sulla Calabria. Neve anche sul nord Sicilia, tutte le Adriatiche e in Romagna. Venti fortissimi da nord-est in serata.

Domani, spiega Andrea Giuliacci del Centro Epsa Meteo, «sono previste deboli nevicate al Nord, in particolare in Lombardia, Piemonte e in Emilia anche in pianura; al centro sul versante adriatico, e al sud nelle zone interne a quote basse, e nel nord della Puglia fino alla pianura».

Domani e giovedì saranno giornate sempre molto fredde, e sono previste solo piogge al sud e neve a bassa quota sui rilievi. Fiocchi bianchi, con intensità minore, cadranno anche in parte sulle coste Adriatiche e le zone interne del sud. Venerdì poi si registrerà un deciso peggioramento che coinvolgerà tutta Italia. Forti nevicate sono previste in tutto il Nord, al centro in Toscana, Umbria e nelle zone interne dove nevierà a quote molto basse. «Venerdì &#x2013; aggiunge Giuliacci &#x2013; potrebbe nevicare anche a Roma, sicuramente ai Castelli ma non è neanche esclusa la pioggia, di una certa consistenza». L'ondata di gelo e neve di questi primi giorni di febbraio, sottolinea il meteorologo Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com, è per il nord-ovest la più intensa degli ultimi 70 anni.

Già ieri è nevicato su quasi tutto il territorio calabrese sopra i 500 metri, mentre sul resto della regione si sono registrate piogge e freddo gelido. Per quanto riguarda la viabilità, sull'autostrada A/3 Salerno-Reggio Calabria rimangono le deviazioni per i mezzi pesanti agli svincoli di Falerna e Sibari, con i punti di assistenza agli automobilisti garantiti da personale Anas e Polstrada. Ancora neve sulla statale 107 Silana, dove sono obbligatorie le catene da neve a bordo, così come su tutti gli altri tratti di montagna e sull'autostrada. Molte le scuole che domani resteranno chiuse, mentre gli enti

***Neve a bassa quota, allarme al Sud***

locali hanno attivato le unità di crisi per affrontare le emergenze e scongiurare ulteriori disagi. Le condizioni resteranno critiche almeno per le prossime 36 ore.

Qualche problema anche nella distribuzione di energia elettrica. Mentre sono scese a 23.900 le forniture senza elettricità nel Centro Sud, l'Enel ha reso noto che nella giornata di ieri guasti hanno riguardato alcune aree delle province di Crotone e Cosenza, le più colpite della regione; guasti provocati principalmente dai cavi spezzati a causa del vento o degli alberi che si sono abbattuti sulle linee elettriche. Le operazioni di ripristino di energia elettrica sono svolte in collaborazione con la Protezione Civile. Complessivamente la rete elettrica della regione è operativa al 99% e le interruzioni nell'erogazione di energia hanno riguardato poco più di 9.000 forniture.

*Centri montani imbiancati*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"Centri montani imbiancati"*

Data: 07/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (07/02/2012)

Torna Indietro

Centri montani imbiancati Scuole chiuse a Serra San Bruno, Mongiana, Nardodipace e Cassari

Francesca OndaAntonio Sisca

Nevica da quasi 24 ore e iniziano ad avvertirsi i primi disagi in tutti i centri collinari e di montagna. Ieri sera, anche a causa dell'abbassamento delle temperature, la coltre bianca ha raggiunto i 30 centimetri di neve.

I problemi maggiori si sono registrati lungo la strada che da Soriano sale sino a Serra a San Bruno con due auto che sono finite sul guard-rail a causa del fondo ghiacciato. I conducenti non hanno riportato nulla di grave e sono stati soccorsi dai Vigili del fuoco del distaccamento di Serra San Bruno. Auto in difficoltà anche sulla provinciale che da Serra San Bruno conduce a Fabrizia. Su queste strade, già nella serata di ieri è entrato in azione il mezzo spazzaneve dell'Anas. I Vigili del fuoco sono anche intervenuti, sempre sulla Soriano-Serra, per sgomberare la sede stradale sulla quale erano caduti alcuni rami, appesantiti dalla neve. A Serra San Bruno, invece, un cavo elettrico si è spezzato e anche in questo caso è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco.

La sala operativa della Protezione civile segue l'evolversi della situazione e ha già emesso, per le prossime ore, un'allerta per la possibile estensione delle precipitazioni, segnalando anche un rischio «medio» per le aree soggette a frana o dissesto. SERRA SAN BRUNO In città nessuno è stato colto di sorpresa dall'arrivo della neve. A 850 metri di altezza le basse temperature invernali fanno cadere i fiocchi bianchi con frequenza e guai a non essere preparati ad accoglierli. Ieri mattina era già tutto bianco di buon'ora e, quando la gente si è alzata per andare al lavoro, ha avuto la sorpresa di vedere la neve cadere lentamente dal cielo. Una buona sorpresa anche per gli alunni di tutte le scuole, che hanno avuto in regalo un giorno di vacanza grazie all'ordinanza del sindaco che ha decretato la chiusura di tutte le scuole del paese. Meno gradita la nevicata è stata per i numerosi automobilisti, costretti a spostarsi con la propria automobile per raggiungere il posto di lavoro. Slittamenti e pericolosi sbandamenti si sono verificati sulle strade provinciali. In molti casi è stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine e dei Vigili del fuoco. Più difficoltoso si è rivelato il transito dei mezzi pesanti che hanno dovuto procedere a passo d'uomo e non senza difficoltà nei tratti dove lo spessore della neve caduta superava i dieci centimetri.

Scuole chiuse anche a Mongiana, Nardodipace e Cassari dove la neve è caduta più abbondante e ha impedito a molta gente di recarsi al lavoro. Dopo una breve pausa mattutina, nel pomeriggio di ieri ha ripreso a nevicare. Il manto bianco si è infoltito e la circolazione è diventata più difficile. Per liberare le strade di collegamento col capoluogo e con i centri periferici si sono messi all'opera gli spazzaneve dell'Anas e quelli della Protezione Civile. Ma il pericolo maggiore è la formazione di lastre di ghiaccio. L'Anas consiglia di transitare con le catene nelle aree sopra i 500 metri di altezza e di non superare la velocità di 40 chilometri all'ora. FILADELFIA Ieri, verso le 17, la coltre bianca, è cominciata a cadere e, nell'arco di un'ora, il paese è stato letteralmente sepolto, creando notevoli disagi agli automobilisti che a quell'ora

***Centri montani imbiancati***

tornavano dal lavoro. Ora si teme per le difficoltà che potrebbero incontrare gli abitanti delle contrade che in occasioni di piogge torrenziali o di neviccate intense in passato sono rimasti isolati. La viabilità precaria, infatti, in circostanze del genere non consente ai mezzi, salvo che non si tratti di grossi fuoristrada, di potere circolare. Difficoltà potrebbero trovare soprattutto gli automobilisti costretti a percorrere la provinciale che da Filadelfia porta alla Fossa del Lupo, dove la neve quando cade in modo intenso arriva a toccare anche il metro di altezza.

***I liquami fangosi del Vallone Scirò danneggiano flora e fauna marina***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"I liquami fangosi del Vallone Scirò danneggiano flora e fauna marina"*Data: **07/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (07/02/2012)

Torna Indietro

I liquami fangosi del Vallone Scirò danneggiano flora e fauna marina

Tina Ferrera

**SCILLA**

Torna il fango in mare e il consigliere comunale Mario Giordano si fa interprete delle preoccupazione dei proprietari terrieri.

Lo stato di continuo scivolamento di fango dal vallone Scirò diventa sempre più preoccupante. Dopo le intense piogge di questi giorni, il torrente del vallone è ritornato a raccogliere il fango della frana del Traciccio, riversandolo a mare nella piccola baia dell'Oliveto. Sull'argomento torna anche il consigliere comunale con delega alla pesca Mario Giordano che rimarca come «dal Vallone Scirò discendono liquami fangosi, danneggiando la flora e la fauna marina, creando disagi e danni ai pescatori». Nell'esposto il consigliere chiede anche «una tempestiva verifica e l'attuazione di opportuni provvedimenti onde evitare seri danni alla flora marina come la Poseidonia». Giordano diffonde anche una nota in cui manifesta tutta la sua preoccupazione e formula pure un richiamo al mondo della politica che «non può continuare a ignorare temi così importanti per la crescita del nostro territorio. E'fondamentale intervenire per fermare il continuo riversamento di acque sporche che dai torrenti inquinano il mare». Intanto anche i proprietari terrieri dei pianori Scirò-Furio-Fronte sono allarmati e chiedono un intervento definitivo per lo stato in cui versa la stradina interpodereale che costeggia il torrente Scirò e che, dopo la chiusura dell'entrata nord verso Salerno dello svincolo di Scilla, ormai è rimasta l'unica via d'accesso agli appezzamenti terrieri.

«La stradina è invasa da fango e detriti &#x2013;dichiarano alcuni proprietari &#x2013; e non ci consente di percorrerla in sicurezza. Gli interventi tampone delle scorse settimane non hanno rimosso tutti i detriti, depositati a lato della carreggiata, mentre la frana del Traciccio ad ogni pioggia continua a scaricare fango. Le nostre terre rischiano di essere abbandonate».

*Con la neve arrivata anche a bassa quota disagi alla circolazione*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

**Gazzetta del Sud***"Con la neve arrivata anche a bassa quota disagi alla circolazione"*Data: **07/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Crotone (07/02/2012)

Torna Indietro

Con la neve arrivata anche a bassa quota disagi alla circolazione

CIRÒScalzando il nevischio che aveva spazzato l'aria per tutta la mattinata, i fiocchi di neve hanno cominciato a scendere in maniera abbondante attorno a mezzogiorno di ieri a Cirò, posto a 350 metri di altezza sul livello del mare.

In pochi minuti il paese si è ammantato di bianco e la presenza di alcuni centimetri di neve nelle vie interne soprattutto nei tratti in salita hanno creato subito problemi alla circolazione.

Quasi contemporaneamente, è arrivata l'ordinanza di chiusura di tutte le scuole del paese: dalle scuole d'infanzia, compresa quella paritaria gestita dalle suore, alla media fino al Liceo Scientifico "Adorisio", per i quali il Comune ha predisposto l'uscita anticipata dalle classi.

L'ordinanza, a scopo precauzionale, estende anche alla giornata di oggi la sospensione delle attività didattiche tenendo conto del bollettino meteorologico diffuso dal Centro funzionale di Protezione civile della Calabria che ha previsto precipitazione nevose a bassa quota anche per oggi. In effetti, il crollo delle temperature e la bufera di neve che si è abbattuta su Cirò ieri pomeriggio hanno dato ragioni alle previsioni meteorologiche più pessimistiche.

Il clima rigido delle ultime ore, tra l'altro, sta diventando una nuova grossa insidia per le alture del paese colpite da un grave dissesto idrogeologico. Il crollo, all'alba di ieri, di massi e pietrisco dalla parete ripida del Cozzo Leone su largo Arenacchio, a poche decine di metri dalla fontana del "Bivero", ha costretto il Comune a transennare i margini della strada che è percorsa ogni giorno anche dallo scuolabus comunale che trasporta gli alunni.

Smottamenti sono stati registrati poi nell'area della Punta Vecchia mentre resta una costante preoccupazione la zona franata di Via De Gasperi. Qui un anno fa vennero sgomberate alcune abitazioni. Da allora 20 persone restano fuori dalle loro case e non è stato avviato alcun intervento di risanamento o di messa in sicurezza del costone franato.(m. e.)

*Aule al freddo, gli alunni a casa*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Aule al freddo, gli alunni a casa"*Data: **07/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (07/02/2012)

Torna Indietro

Aule al freddo, gli alunni a casa

Freddo, gelo e neve quasi dovunque in Italia. In Calabria, specie nel Reggino, le temperature si mantengono nettamente al di sopra dello zero; gelo e neve sono presenti solo in montagna. Eppure a Reggio Calabria in molte scuole il freddo è tale che molti alunni, soprattutto i più piccoli, vengono trattenuti a casa per evitare il gelo e i danni conseguenti alla permanenza per ore in locali non riscaldati. «È auspicabile segnalare opportunamente un lettore, S. V. che le autorità competenti si occupino del problema, soprattutto al fine di accertare le responsabilità di quanti, amministratori e dirigenti scolastici, con il loro comportamento ingiustificabile, mettono a repentaglio la salute degli alunni e dei bambini e di fatto "chiudono" nel silenzio generale numerosi plessi scolastici, com'è il caso, ad esempio, della scuola dell'infanzia nel plesso "Graziella" dell'Elementare "Galluppi", dove da giorni le aule, gelide più di quelle del centro-nord, sono frequentate da pochi bambini».

«Eppure, prosegue; il plesso è di recente costruzione e dispone di impianto di riscaldamento, che però non viene messo in funzione. Amministrazione comunale di Reggio Calabria e dirigente scolastico dovrebbero essere invitati ad intervenire per risolvere il gravissimo disagio e per chiarire pubblicamente i motivi del disservizio. È da ritenere che nessuno a Reggio Calabria voglia imitare l'atteggiamento del sindaco di Roma che se la prende con le inefficienze del servizio meteo e della Protezione civile, per tentare l'impossibile impresa di giustificare le pesanti responsabilità che sono sotto gli occhi di tutti».



*La prima neve causa molti disagi in città*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"La prima neve causa molti disagi in città"*Data: **07/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (07/02/2012)

Torna Indietro

La prima neve causa molti disagi in città

Anna Russo

ROSSANO

Era attesa e puntuale è arrivata. La prima neve dell'anno ha causato molti disagi in città. Già operativa la squadra comunale, diretta dal tecnico responsabile, Luigi Forciniti, che ha effettuato i primi sopralluoghi al fine di ripristinare la viabilità. Le aree maggiormente interessate al fenomeno nevoso le contrade Crocicchia, Forello, Rinacchio, Ceradonna, Martucci, Piana Vernile e Piana dei Venti. In particolare a Ceradonna i tecnici del Comune, assieme ai vigili del fuoco e alla polizia municipale, hanno lavorato per ore prima di raggiungere l'abitazione di una donna anziana con la quale non si riusciva a comunicare da ieri. I mezzi sono riusciti a portare nell'abitazione un parente che resterà con lei fino a stamattina quando i volontari provvederanno a spalare la neve. Con ordinanza del sindaco oggi resteranno chiuse le scuole del centro storico: Liceo Classico "San Nilo", la Media "Da Vinci", le elementari "G. Rizzo", "S. Chiara" e "S. Domenico", le materne "S. Giovanni di Dio", "G. Rizzo" e "Via Borghesia" e la Materna di contrada Piano Russo. Scuole chiuse oggi e domani a Campana, Cropolati e Paludi. Qui è anche crollato parzialmente il tetto di un capannone di una azienda agrituristica che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. I collegamenti tra i Comuni di Mandatoriccio e Caloveto con il centro storico di Pietrapaola, dove non sono presenti istituti scolastici, ma uffici comunali e postali, risultano bloccati. Dal comune informano che per segnalazioni o richieste di intervento si può contattare il Centro operativo della Protezione civile allo 0983.516141, e la Polizia municipale allo 0983.520636, oltre che i normali numeri di emergenza.

***Il freddo miete altre 7 vittime Gelo polare dalle Alpi a Tripoli***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"Il freddo miete altre 7 vittime Gelo polare dalle Alpi a Tripoli"*Data: **07/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (07/02/2012)

Torna Indietro

Il freddo miete altre 7 vittime Gelo polare dalle Alpi a Tripoli Un camionista trovato senza vita all'interno del suo Tir in Abruzzo. Stufe difettose: decine di decessi anche tra Algeria, Tunisia e Libia

Valentina Roncati

ROMA

Il maltempo continua a imperversare da nord a sud con temperature che ieri sono state rigidissime e che hanno causato la morte di altre sette persone: un camionista di 68 anni di Bologna è stato trovato morto all'interno del suo mezzo parcheggiato lungo la superstrada del Liri, nel Comune di Avezzano (Abruzzo). Un settantenne è morto, probabilmente per il freddo ad Ancona.

A Campomarino Lido (Campobasso), un pensionato di 84 anni è stato trovato morto, ma il decesso era avvenuto da alcuni giorni, nella sua casa, dove era rientrato bagnato per il maltempo e infreddolito. Un indiano di 43 anni è stato trovato morto, per il freddo, in un casolare abbandonato nelle campagne del mantovano. A Bagnoli del Trigno, in Molise, una donna di 86 anni è stata trovata morta nel suo orto; è possibile che sia stata colta da un malore a causa dello sforzo e del freddo intenso. Il cadavere di una donna di 48 anni, di origine moldava, è stato scoperto a Como nel bosco del monte Baradello con i segni evidenti di congelamento. Infine, ieri è morto all'ospedale di Pisa, dove era stato ricoverato sette giorni fa, a seguito all'incendio della roulette in cui viveva nella quale aveva acceso una stufetta per difendersi dal freddo.

E le previsioni del tempo non sono ottimistiche: la Protezione civile annuncia ancora neve, fino a quote di pianura, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale. L'area depressionaria, che ormai da giorni sta interessando il Paese, porterà nevicate anche oggi. A partire da stasera, gli esperti prevedono fiocchi su tutte le regioni centrali, fino a quote di pianura. La quota neve sale invece a 100-300 metri su Sardegna, Basilicata, Puglia centro-settentrionale e zone settentrionali della Calabria, mentre in Calabria e sulla Sicilia la quota neve è collocata al di sopra dei 400-600 metri.

Il Corpo forestale allerta sul pericolo valanghe "forte" (il quarto dei cinque livelli di rischio) in Piemonte, in Abruzzo, Marche e Molise. Già oggi una valanga si è abbattuta in alta val Venosta su un gruppo di quattro scialpinisti, senza fortunatamente fare vittime. È anche allerta gas: il Comitato emergenza gas, che si è riunito stamane, ha stabilito che i consumi di gas dei clienti industriali, le cui clausole contrattuali prevedano tale possibilità, siano contenuti, per tutelare pienamente le utenze domestiche.

Tra le situazioni odierne più difficili per il freddo, il vento di Bora che a Trieste sta toccando il 130 chilometri all'ora e soffia violentemente sulla città ormai da nove giorni. A Milano le temperature sono rigidissime e la città si è svegliata con un -10 gradi: le temperature non erano così basse dal 1956. All'ospedale Molinette di Torino, prima applicazione del

***Il freddo miete altre 7 vittime Gelo polare dalle Alpi a Tripoli***

piano di emergenza per il gelo straordinario: oggi l'attività è stata sospesa in 3 dei 15 blocchi operatori. A Fossano (Cuneo) sono rientrati a casa, nel pomeriggio, gli abitanti di 17 alloggi di un edificio sgomberato questa mattina per la rottura di una tubatura dell'acqua causata dal gelo. Gelo anche in Liguria: a Sassello, in provincia di Savona, sono stati registrati -22,1. A Genova la minima è stata di -4,5 gradi (ottava giornata più fredda negli ultimi 50 anni), la massima di +2 gradi.

Oggi riaprono le scuole a Bologna dove l'amministrazione comunale ha calcolato che l'emergenza neve sta costando al Comune circa 25-30.000 euro all'ora. Le scuole rimarranno chiuse in Romagna; 19 persone sono state fatte evacuare a Cesena.

E l'ondata di gelo non risparmia il Nord Africa, e soprattutto Tunisia, Libia e Algeria. L'Algeria, in particolare, è in piena emergenza per l'ondata di freddo e le intensissime nevicate che hanno colpito vaste zone del Paese, soprattutto la Cabilia (dove in alcune località la coltre bianca ha superato i due metri di altezza) e la regione degli altipiani, con decine di comunità isolate.

L'ultimo bollettino, diramato ieri mattina, dalle unità di crisi della Gendarmeria riferisce che sono bloccate ben 175 delle principali strade e che una trentina di wilayas (le Province algerine) sono ancora isolate. Pesante, ancorchè non definito, il bilancio delle vittime, che si cominciano a contare a decine, provocate direttamente dal freddo, ma soprattutto dal cattivo funzionamento delle stufe (in Algeria una vera calamità), oltre che da incidenti della strada provocati dal ghiaccio che copre le carreggiate.

*Napolitano ha sciolto il consiglio*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Napolitano ha sciolto il consiglio"*

Data: 07/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (07/02/2012)

Torna Indietro

Napolitano ha sciolto il consiglio E s'ingarbuglia il contenzioso al Tar: Scalzo e Sel si costituiscono in giudizio  
Giuseppe Lo Re

La sospensione si trasforma in scioglimento: adesso è ufficialmente decaduto il Consiglio comunale, mandato a casa definitivamente da un decreto firmato dal presidente della Repubblica lo scorso 27 gennaio ma del quale si è appresa notizia soltanto ieri. A rendere nota l'esistenza del provvedimento firmato da Giorgio Napolitano è stato il prefetto Antonio Reppucci, che a sua volta lo scorso 10 gennaio aveva sospeso per 90 giorni il Consiglio comunale. Lo scioglimento del civico consesso comporta automaticamente anche la decadenza della Giunta. Le redini di Palazzo De Nobili vengono affidate all'ex prefetto Giuseppina Di Rosa che, già nominata commissario prefettizio il 10 gennaio scorso, diventa adesso commissario straordinario fino alle elezioni di primavera. Lo scioglimento del Consiglio fa seguito, come noto, alla decisione dell'ex sindaco Michele Traversa che ha optato per la carica di deputato.

Il provvedimento del Capo dello Stato giunge a pochi giorni dall'udienza straordinaria fissata dal Tar Calabria per discutere il ricorso presentato da 26 ex assessori e consiglieri comunali contro la sospensione del civico consesso decisa dal prefetto; in buona sostanza, i ricorrenti (tutti di centrodestra) chiedono di potere restare in carica fino alle elezioni. Adesso, lo scioglimento allungherà probabilmente i tempi del contenzioso, risultando quasi scontato un rinvio dell'udienza già fissata per venerdì in modo consentire ai ricorrenti - assistiti dagli avvocati Francesco e Chiara Scalzi &#x2013; l'impugnativa del decreto del Capo dello Stato, oltre che del provvedimento prefettizio. Intanto, in vista dell'appuntamento davanti ai giudici della prima sezione hanno notificato, con il patrocinio degli avv. Francesco e Giuseppe Pitaro, un atto di intervento *ad opponendum* Salvatore Scalzo, già candidato a sindaco per il centrosinistra alle ultime elezioni e consigliere comunale, nonché Sinistra Ecologia e Libertà, con il coordinatore provinciale Fernando Miletta. L'atto di intervento *ad opponendum* è stato svolto anche da Giuseppe Pisano, iscritto a Sel e già candidato alle scorse elezioni. Tutti gli intervenienti hanno chiesto al Tar il rigetto del ricorso. Ad di là degli aspetti tecnico-giuridici della controversia, dal punto di vista politico è lapidario il commento di Scalzo: «La mia costituzione in giudizio è stata dettata dalla necessità di chiedere al giudice il rispetto della legge e delle regole e di impedire che il centrodestra possa, artatamente e senza che ve ne siano i presupposti, continuare a gestire il Comune e la cosa pubblica nel delicato periodo che precede le elezioni, violando in tal modo il principio della par condicio che deve governare le competizioni elettorali».

Ferdinando Miletta, coordinatore provinciale di Sel, definisce invece «arrogante» l'asserita «ostinazione» del centrodestra, «che dimostra la volontà di condizionare il corretto svolgimento delle elezioni. È evidente che si voglia &#x2013; continua Miletta &#x2013; mettere ancora le mani su eventuali incarichi, nomine e prebende attraverso le casse comunali al fine di rispondere ai numerosi "impegni" assunti nella passata campagna elettorale».

***Napolitano ha sciolto il consiglio***

Da parte loro, i ricorrenti ribattono sostenendo che il loro unico intento sarebbe «difendere le prerogative democratiche, rispettando fino in fondo la volontà degli elettori che hanno espresso il loro voto eleggendo i propri rappresentanti, i quali - per essere fedeli alla Costituzione e all'interesse della città - devono adempiere al mandato ricevuto fino all'elezione del nuovo Consiglio comunale».

***Dissesto idrogeologico combattuto con forza rispettando l'ambiente***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cultura -

**Gazzetta del Sud***"Dissesto idrogeologico combattuto con forza rispettando l'ambiente"*Data: **07/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cultura (07/02/2012)

Torna Indietro

Dissesto idrogeologico combattuto con forza rispettando l'ambiente

Roberto Albano\*

L'Amministrazione comunale conduce un'attività intensa e continua che ha profondamente inciso sullo sviluppo del paese. Sul fronte del dissesto idrogeologico, tramite un finanziamento di oltre 235mila erogato dalla Provincia, sono state eseguite una serie di indagini geologiche. Nell'ambito dell'accordo di programma quadro tra il ministero dell'Ambiente e la Regione, il comune è stato assegnatario di un fondo di un milione 500 mila euro, da valere sui fondi Fas, per la mitigazione del rischio frana nel centro abitato e per altri interventi di sistemazione idraulica in altre zone del paese. Altri 100 mila euro sono stati concessi sempre dall'ente regionale per la riduzione del rischio frana in località Iapichello. L'Amministrazione comunale, con l'ausilio di questi fondi, ha realizzato uno dei punti più importanti del programma elettorale. Dopo l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione degli immobili da adibire a case popolari nel quartiere Babilonia è stato espletato il bando per la loro assegnazione. Sono state ultimate le opere di recupero ed ammodernamento del mercato coperto comunale da adibire ad attività commerciali per un importo di poco superiore ai 21 mila euro. Buone notizie anche per quanto riguarda la gestione dei fondi Piar. Il comune è beneficiario dei seguenti contributi: misura 125 (130 mila euro) per la realizzazione della strada interpoderale Cervonara-Tongano-Canalette; misura 227 (10 mila euro) per l'ammodernamento della Fontana della Musica; misura 321 (80 mila euro) per la ristrutturazione e l'ammodernamento, compresi arredi ed attrezzature, della sala polifunzionale. Il plesso scolastico, inoltre, sarà dotato di un impianto fotovoltaico (spesa prevista: 109 mila euro). Durante lo scorso anno l'Esecutivo che mi pregio di guidare ha approvato il nuovo Piano strutturale comunale (Psc) che diventerà definitivo entro la prossima primavera. L'azione amministrativa è sempre vigile ed attenta al rispetto dell'ambiente: il paese è costantemente tenuto pulito con il supporto dei dipendenti preposti e con l'ausilio, quando necessario, di personale giornaliero. Nonostante il gravoso impegno, abbiamo garantito i servizi di raccolta dei rifiuti urbani, curando anche la differenziata. Ben presto, grazie ad un finanziamento regionale, realizzeremo anche l'isola ecologica. Il comune, in qualità di partner del progetto Bridge, in collaborazione con altri enti, partecipa alla selezione di 19 laureati/laureandi per la concessione di borse di studio al fine di effettuare tirocini formativi presso strutture pubbliche e private europee per una durata di 12 settimane. Le borse includono spese di viaggio, assicurazione, vitto ed alloggio per l'intera durata dello stage. Attualmente Rota Greca è rappresentata da un borsista che sta effettuando lo stage a Bruxelles.\*Sindaco di Rota Greca

***Stato di calamità anche per la Provincia di Avellino***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Stato di calamità anche per la Provincia di Avellino"

Data: **06/02/2012**

Indietro

Stato di calamità anche per la Provincia di Avellino

*Richiesto questa mattina anche per la Provincia di Avellino lo stato di calamità causa l'eccezionalità delle precipitazioni nevose*

*Lunedì 6 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

La giunta provinciale di Avellino, presieduta dal Presidente, Sen. Cosimo Sibilìa, ha deliberato questa mattina la richiesta di "Stato di calamità naturale".

"La decisione - riporta una nota della Provincia di Avellino - s'è resa necessaria in considerazione dell'eccezionalità delle precipitazioni nevose di questi giorni che, com'è noto, stanno creando notevoli disagi alle popolazioni irpine, con danni ingenti sia per le amministrazioni pubbliche sia per le imprese private che per l'intera cittadinanza.

E' incessante il lavoro di uomini e mezzi della Provincia che stanno provvedendo alla pulizia e salatura delle strade di propria competenza. In azione personale del settore Viabilità, di quello dell'Agricoltura e Forestazione (per tagliare rami e alberi pericolanti), della Protezione Civile".

"L'opera del nostro personale e dei nostri dirigenti è encomiabile - dichiara il presidente Cosimo Sibilìa, che da giorni è impegnato presso l'Unità di crisi della Prefettura e sul territorio con gli assessori Coppola, Cusano e Petracca per far fronte alla grave emergenza -. Il personale sta intervenendo per ridurre al minimo i disagi sui 1.600 chilometri di strada di competenza della Provincia. Un grazie particolare ai dipendenti dell'ente anche per il notevole senso del dovere dimostrato per la fattiva collaborazione resa all'amministrazione della città di Avellino, in seguito alle richieste del Prefetto".

red/pc

fonte: uff. stampa Provincia di Avellino

\$\*Ú

***Per domani, 7 febbraio, previste nuove nevicate***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Per domani, 7 febbraio, previste nuove nevicate"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Per domani, 7 febbraio, previste nuove nevicate

*Un ulteriore avviso di avverse condizioni meteo è stato diramato dal Dipartimento di Protezione Civile: nuove nevicate in pianura al Centro Sud*

*Lunedì 6 Febbraio 2012 - Attualità -*

Tempo perturbato ancora fino a domani, specialmente sull'Italia meridionale e sul versante adriatico della Penisola, con nevicate fino a quote basse a causa di una vasta area depressionaria che staziona sull'Europa del Nord e si estende fino al bacino del Mediterraneo.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso "un avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quelli già diffusi e che prevede dal pomeriggio-sera di oggi, lunedì 06 febbraio, si prevede il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale.

Sale a 100-300 metri la quota neve su Sardegna, Basilicata, Puglia centro-settentrionale e zone settentrionali della Calabria. Sono previste, inoltre, nevicate al di sopra dei 400/600 metri anche sui restanti settori della Calabria e sulla Sicilia.

I quantitativi cumulati saranno deboli sul Lazio o localmente moderati sui rilievi, generalmente moderati sulle restanti regioni. Previsti abbondanti cumuli, invece, e fino a localmente elevati, sui settori interni delle regioni meridionali".

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile nazionale



***Neve, freddo, pioggia e ghiaccio: anche la Calabria nella morsa del gelo***

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

**Giornale di Calabria.it, Il**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Cronaca»

Neve, freddo, pioggia e ghiaccio: anche la Calabria nella morsa del gelo

6 febbraio 2012

Codice "giallo" lungo la Salerno-Reggio Calabria. Problemi di viabilità lungo la SS 107. Scuole chiuse in alcuni centri. Temperature in forte ribasso

CATANZARO. Neve, freddo e ghiaccio imperversano in Calabria in queste ore. Fenomeni a cui si aggiunge un forte vento che sferza diversi punti della regione. Sull'autostrada A/3 Salerno-Reggio Calabria nevica tra gli svincoli di Frascineto e Campotenese ed a questo si aggiunge anche la nebbia. Anas e Polizia stradale hanno messo in atto il piano di filtraggio nei pressi degli svincoli di Falerna e Sibari, dove i mezzi pesanti vengono deviati sulla viabilità secondaria. Su tutto il tratto calabrese dell'autostrada è stato attivato il codice giallo con i presidi di assistenza agli automobilisti e permane l'obbligo di catene a bordo. Analoga situazione si registra sulle altre strade di montagna e sulla strada statale 107 dove sono segnalate altre nevicate. La coltre bianca ha fatto capolino in molte zone, anche sotto i 500 metri e lo stato di allerta interessa la regione per le prossime 36 ore. Neve a bassa quota anche a Lamezia Terme. Ieri mattina la città si è svegliata con le colline imbiancate e con temperature che si attestano intorno ai 5 gradi. Innevate le frazioni montane del comune lametino e anche i paesi dell'hinterland e del Reventino. Oggi saranno interrotte le attività didattiche nelle scuole del centro storico e delle contrade a Rossano, grosso centro del cosentino. Lo rende noto il comune. "Nel caso in cui l'allerta meteo dovesse essere prolungata, - si legge - l'ordinanza di chiusura degli istituti potrebbe essere prorogata. Il provvedimento è stato firmato dal sindaco Giuseppe Antoniotti alla luce- si fa rilevare - dei bollettini di allertamento diramati dalla Sala operativa regionale della Protezione civile e, a scopo precauzionale, a seguito degli innumerevoli disagi che si sono verificati, nelle ultime ore, in tutta Italia a causa delle abbondanti precipitazioni nevose". Ed il sindaco di Petronà, Santino Bubbo, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per ieri e oggi. Sono invece 13 i Comuni del crotonese i cui sindaci hanno disposto la chiusura delle scuole per la giornata di oggi. Situazione difficile a Savelli e Verzino dove il manto ha superato abbondantemente i 10 centimetri; sulle strade provinciali sono già al lavoro i mezzi spazzaneve per garantire un minimo di percorribilità. Strade libere, ma percorribili solo con catene montate, tra Castelsilano e Savelli. La neve, comunque continua a cadere. Nevica ma senza creare problemi a Caccuri, mentre a Castelsilano, dove sono già in azione i mezzi spazzaneve, le scuole saranno chiuse per due giorni. Scuole chiuse invece a Pagliarelle, frazione di Petilia Policastro, per la neve che sta causando disagi alla circolazione.

***Riconoscere lo stato di calamità ai comuni del Subappennino***

- Il Grecale

**Grecale, II**

*"Riconoscere lo stato di calamità ai comuni del Subappennino"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Riconoscere lo stato di calamità ai comuni del Subappennino

De Leonardis richiede lo stato di calamità naturale per i paesi travolti dal maltempo

lunedì 6 febbraio 2012 12:26:18

di Redazione

FOGGIA - "Sto seguendo con particolare attenzione e preoccupazione la situazione di grave disagio per le popolazioni venutasi a determinare in particolare nel Subappennino dauno a causa dell'inclemenza del clima, che ha da giorni provocato il blocco della mobilità urbana ed extraurbana, della viabilità, dei collegamenti, isolato intere comunità e messo in ginocchio le rispettive amministrazioni comunali, incapaci di fronteggiare la grave emergenza intervenuta unicamente con proprie risorse, uomini e mezzi. I comuni di Casalnuovo Monterotaro, Casavecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Pietramontecorvino, Carlantino, San Marco La Catola e Volturino sono quelli più colpiti, e la richiesta del riconoscimento dello stato di calamità naturale causa neve, presentata lo scorso sabato mattina dai rispettivi sindaci al Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, all'Assessore regionale ai Lavori pubblici Fabiano Amati, al Servizio di Protezione civile della Regione Puglia, al Presidente della Provincia di Foggia Antonio Pepe e al Prefetto di Foggia Francesco Monteleone va sostenuta con convinzione e immediatezza".

Giannicola De Leonardis, presidente della settima Commissione Affari Istituzionali della Regione Puglia, ricorda ancora come "l'inserimento della Regione Puglia tra quelle rientranti nell'Obiettivo 1 - e quindi destinatarie di ingenti risorse comunitarie destinate ad aree particolarmente svantaggiate - è motivato proprio dalla presenza del Subappennino dauno, pesantemente penalizzato da un'infelice geo-morfologia. Un ulteriore elemento a supporto di una richiesta legittima e assolutamente necessaria, per garantire soccorsi e risorse a popolazioni che ne hanno un disperato bisogno".

***Foggia, scuole chiuse fino a martedì***

- Il Grecale

**Grecale, II**

*"Foggia, scuole chiuse fino a martedì"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Foggia, scuole chiuse fino a martedì

In vista di nuove possibili nevicate annunciate per la serata.

lunedì 6 febbraio 2012 14:25:5

di Redazione

FOGGIA - Scuole chiuse anche domani a Foggia. Ordinanza del sindaco Mongelli in vista di nuove possibili nevicate annunciate per la serata. Prosegue, intanto, l'impegno della protezione civile e delle associazioni di volontariato per far fronte all'ondata di gelo.

Pasti caldi anche per i prossimi giorni per poveri e senza tetto nella sala interna della stazione di Foggia.

***Lucido(Misericordia): "Dove sono i piani della Protezione Civile?"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Lucido(Misericordia): "Dove sono i piani della Protezione Civile?"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

“È doveroso esprimere un grazie a tutti i volontari delle Misericordie della provincia irpina per il profondo impegno e abnegazione impiegati in questi giorni di emergenza, a fianco delle istituzioni, a volte sostituendosi alle istituzioni stesse – a parlare è Gabriele Lucido, coordinatore provinciale delle Misericordie, impegnato anche lui in prima persona da circa 4 giorni per rispondere alle numerose chiamate di emergenza – Non abbiamo rifiutato nessuna richiesta e ci siamo attivati per garantire il trasporto dei dializzati presso gli ospedali Moscati di Avellino e Criscuoli di Sant'Angelo dei Lombardi e per consentire le uscite dei ricoverati dagli ospedali di Avellino, Sant'Angelo dei Lombardi, Ariano Irpino e Solofra”.  
“Un ringraziamento necessario va rivolto anche ai Vigili del Fuoco, in particolare quelli di Avellino e di Lioni, e alle Anpas di Ariano e di Lioni, con cui abbiamo potuto coordinarci per assicurare sia il servizio sanitario che di protezione civile anche nelle zone più disagiate – continua Lucido – comuni come Monteverde, Teora, Volturara, Summonte, Mercogliano, altrimenti abbandonati a se stessi e in gravi difficoltà, sono stati raggiunti dai nostri volontari che hanno garantito per molti cittadini i trasporti e la risoluzione di emergenze”.

Lucido però, analizzando la situazione di questi giorni, non rinuncia a una nota amara rispetto ai soccorsi: “Dalle gravi condizioni affrontate durante il terremoto dell'80 sono passati ormai oltre trent'anni. Se ne discuteva allora e ci ritroviamo oggi a ripeterlo nell'emergenza: che fine hanno fatto i famosi piani di protezione civile? Forse negli ultimi tempi sono stati presentati sulla carta, ma quali comuni nei giorni scorsi allertati già da giorni hanno convocato i Coc (centri operativi comunali, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione)?”.

L'impegno delle Misericordie in ogni caso continua, anche e soprattutto nei prossimi giorni in cui è stato confermato lo stato di allerta: “Nella provincia di Avellino sono attive e operative 38 Misericordie, che continueranno a prestare il loro servizio 24 ore su 24 a disposizione dei più bisognosi”.

(lunedì 6 febbraio 2012 alle 16.40)

***Torrioni - La Giunta a Iommazzo: "Accuse false. Lui dov'era?"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Torrioni - La Giunta a Iommazzo: "Accuse false. Lui dov'era?"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Rispondere alla manifesta provocazione del Consigliere Comunale Carmine Iommazzo, vorrebbe dire accettare le gravissime accuse che ha rivolto al Sindaco e a tutta l'Amministrazione: non è nostra intenzione". Questo l'incipit dell'amministrazione comunale di Torrioni che, in un comunicato congiunto, replica alle accuse mosse dal consigliere Iommazzo.

"E', comunque, doveroso da parte nostra evidenziare, - si legge ancora - sia al consigliere Iommazzo che a quei cittadini che lo hanno supportato in questa inutile e sterile polemica, al solo scopo di strumentalizzare e speculare perfino sulle disgrazie, che quanto è stato dichiarato non risponde al vero. In primis, il Comune di Torrioni non è mai stato chiuso per ferie e se il consigliere Iommazzo (unitamente a qualche sciagurato cittadino che nient'altro ha da fare che polemizzare) vuole scimmiettare, con il suo comportamento, il capo della Protezione Civile Gabrieli nella diatriba con il Sindaco di Roma Alemanno, esclusivamente per manie di protagonismo, non ha capito nulla di come ci si comporta nella vita, nella società e nell'impegno amministrativo-politico. Ricordiamo, infatti, ai cittadini di Torrioni e informiamo i lettori di Irpinia News, che il Sig. Iommazzo è consigliere Comunale e di lui si sono perse le tracce già da molto tempo (Nell'emergenza neve, poi, è stato completamente assente). Quindi, all'alba dell'isolamento, come lui dice, mentre la Giunta e il Sindaco potranno relazionare e documentare gli atti ed i provvedimenti posti in essere per salvaguardare, aiutare, soccorrere la popolazione, cosa potranno dire tutti i consiglieri comunali, non inefficaci, ma addirittura inesistenti? Cosa potrà dire il Consigliere Carmine Iommazzo? Già...ma le Api...sono in letargo. In conclusione, la Giunta ed il Sindaco, ricusano la accuse esposte dal Sig. Iommazzo e da quei cittadini senza coscienza civica, e sottolineano che i Piani di Protezione Civile prevedono e contemplano il supporto di cittadini volontari per fronteggiare le situazioni di emergenza. A Torrioni i volontari impegnati sono e sono stati pochi, gli altri erano evidentemente impegnati a scrivere articoli offensivi della dignità delle persone".

(lunedì 6 febbraio 2012 alle 12.09)\$\*Ú

***Atripalda - Task force comunale per liberare le strade***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Atripalda - Task force comunale per liberare le strade"*Data: **07/02/2012**

Indietro

Per il quarto giorno consecutivo, dieci mezzi tra ruspe, bobcat e trattori per spargere il sale, hanno lavorato ininterrottamente per liberare le strade atripaldesi dalla neve. Un intervento massiccio che sta consentendo, pur tra tanti disagi e difficoltà, di tenere sotto controllo la viabilità e i collegamenti nella cittadina del Sabato. Nonostante qualche infame atto vandalico e di aggressione ai danni di un volontario alla guida di un bobcat (per il quale il Sindaco è intenzionato a sporgere denuncia contro ignoti, secondo il racconto dell'uomo) e alcune volontarie della Protezione Civile, il lavoro svolto dalla task force comunale è stato davvero encomiabile. Misericordia, Polizia Municipale, Protezione civile e dipendenti comunali sono stati impegnati in prima persona dalle sette di questa mattina in tutte le principali strade atripaldesi. «Un lavoro straordinario, ogni volta resto stupito dallo spirito di sacrificio e di abnegazione di queste persone e ne sono orgoglioso - ha spiegato il Sindaco Aldo Laurenzano - invito i cittadini a collaborare, a dare una mano con rispetto e senso di responsabilità, così come sono capaci i veri atripaldesi. Inoltre, invito gli automobilisti a uscire di casa solo con catene e pneumatici chiodati ed evitare di intralciare il traffico». In tal senso, il Sindaco emetterà un'ordinanza nelle prossime ore per impedire il transito nelle strade cittadine alle automobili sprovviste di catene e gomme chiodate. La situazione delle strade cittadine è discreta, il transito delle automobili è regolare e abbastanza fluido e non si verificano casi di isolamento di zone o quartieri periferici, ad esclusione di contrada Castello, dove gli interventi sono ancora in corso. Nella tarda mattinata, alle ore 12,00 circa, il Comandante della Polizia Municipale, il Tenente Sabino Parziale e gli assessori Andrea Montuori e Nancy Palladino hanno effettuato un sopralluogo in tutta la città, riscontrando un buon grado di efficienza delle strade in contrada Alvanite, via Cesinali, via Appia e traverse, contrada Spagnola, via Salvi (ex c.da Santissimo), via Roma, c.da San Lorenzo, via Pianodardine, via Manfredi, via Circumvallazione e via Belli, tra le principali ispezionate. Fino al tardo pomeriggio, infine, si provvederà allo spargimento del sale lungo le principali arterie per evitare che la carreggiata si ghiacci in previsione delle avverse condizioni climatiche che, anche questa sera, si registreranno.

(lunedì 6 febbraio 2012 alle 16.03)

***Emergenza neve: la voce dei cittadini e dei negozianti (FOTO)***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Emergenza neve: la voce dei cittadini e dei negozianti (FOTO)"*

Data: 07/02/2012

Indietro

Avellino - La neve continua a cadere su Avellino e provincia. Strade sgombre. Non tutte. Disagi tanti. Cittadini solerti, attivi, ma anche in rivolta. Un fenomeno atmosferico previsto una settimana fa e che, probabilmente, doveva e poteva essere atteso con un'organizzazione migliore. Il nostro giornale ha dato voce ai cittadini. Gli abitanti del centro di Avellino esprimono le loro opinioni su questo evento tanto suggestivo quanto problematico.

**Il signor Gino** non usa mezzi termini: "Se il sindaco e l'amministrazione, in questa condizione di emergenza, avessero organizzato dei gruppi di ragazzi, magari disoccupati, ci sarebbe stata una compatta collaborazione per la pulizia e lo sgombero delle strade, almeno quelle principali".

**Poi il titolare dell'agenzia Tecnocasa di Corso Vittorio Emanuele:** "Tutto si è rallentato. La città sembra ferma. La gente ha paura di uscire a piedi perché rischia di scivolare. Le auto circolano con difficoltà. Per noi commercianti, le problematiche aumentano. Oltre alla crisi economica che sta attanagliando il paese, la neve ostacola lo svolgimento delle attività commerciali. Per quanto ci riguarda, non abbiamo avuto nessuna assistenza, nessun intervento dinanzi all'agenzia".

**Un altro passante, il signor Pasquale:** "Il servizio di spargimento sale, prima, era affidato ad una società che si chiama 'Irpiniambiente'. Perché adesso non è stato fatto lo stesso? Nelle altre realtà, comunque, in casi di emergenza come questo, si collabora e si è responsabili. Anche Avellino deve cooperare. Materialmente nessuno si aspettava una nevicata del genere. Dunque, credo sia troppo facile lamentarsi".

**Andrea** è per la collaborazione: "Ciascuno di noi deve fare la sua parte. L'anno scorso, sono stato a Parigi e vi fu un'abbondante nevicata.

**FOTOGALLERY Emergenza neve - I disagi al centro di Avellino**

In 24 ore, furono sbloccate tutte le strade perché i cittadini si rimboccarono le maniche".

**Anche Davide lo è:** "Le strade laterali sono tutte impraticabili. Dopo una nevicata del genere la città deve collaborare. Io stesso ho liberato la soglia del parco in cui abito, per poter uscire di casa".

**Clara:** "E' tutto bloccato, c'è poco da dire, soprattutto per chi, come me, abita in periferia, a via Ponticelli. Ho dovuto trasferirmi da mia madre per raggiungere il posto di lavoro. L'amministrazione comunale doveva organizzarsi meglio al di là delle previsioni. I cittadini, a mio avviso, hanno collaborato. Fin troppo. Alcune strade della città, sono praticabili grazie ed unicamente al loro intervento. Hanno fatto tutto loro. Magari, volendo, andiamo a spalare anche la neve antistante il comune di Avellino".

**Rosa:** "Mio marito ha dovuto provvedere a sgombrare il vicolo che porta alla nostra abitazione. E' bloccato a letto da due giorni con la schiena a pezzi. Dov'è la Protezione Civile? Gli alberi continuano a cadere e fra un po' ce li ritroveremo in casa. Vi siete chiesti perché gli alberi cadono? Non è solo per la pesantezza della neve che spezza i rami. Si sradicano perché la potatura non è avvenuta o non è stata fatta come avrebbe dovuto essere!"

**Ludmilla:** "Sono scesa ad Avellino a piedi da Picarelli per venire a lavorare. Lastre di ghiaccio sulle strade principali. Alcune altre, totalmente impraticabili. Il paese si sta mobilitando, ma occorrono dei mezzi specifici. Le braccia dell'uomo non bastano per così tanta neve".

**Lucio:** "Abbiamo telefonato più volte la Protezione Civile ed i Vigili del Fuoco. Nessuno è venuto. Le nostre finestre affacciano sulla villa comunale, dove più di un albero è caduto. Se questi sono gli interventi, considerando che non è finita qui, mi vien da dire "aiutati che Dio ti aiuta".

(lunedì 6 febbraio 2012 alle 11.38)

***Neve, la Provincia chiede lo stato di calamità naturale***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Neve, la Provincia chiede lo stato di calamità naturale"*Data: **07/02/2012**

Indietro

La giunta provinciale di Avellino, presieduta da Cosimo Sibilìa, ha deliberato questa mattina la richiesta di "Stato di calamità naturale". La decisione s'è resa necessaria in considerazione dell'eccezionalità delle precipitazioni nevose di questi giorni che, com'è noto, stanno creando notevoli disagi alle popolazioni irpine, con danni ingenti sia per le amministrazioni pubbliche sia per le imprese private che per l'intera cittadinanza. E' incessante il lavoro di uomini e mezzi della Provincia che stanno provvedendo alla pulizia e salatura delle strade di propria competenza. In azione personale del settore Viabilità, di quello dell'Agricoltura e Forestazione (per tagliare rami e alberi pericolanti), della Protezione Civile. "L'opera del nostro personale e dei nostri dirigenti è encomiabile – dichiara il presidente Cosimo Sibilìa, che da giorni è impegnato presso l'Unità di crisi della Prefettura e sul territorio con gli assessori Coppola, Cusano e Petracca per far fronte alla grave emergenza -. Il personale sta intervenendo per ridurre al minimo i disagi sui 1.600 chilometri di strada di competenza della Provincia. Un grazie particolare ai dipendenti dell'ente anche per il notevole senso del dovere dimostrato per la fattiva collaborazione resa all'amministrazione della città di Avellino, in seguito alle richieste del Prefetto".

(lunedì 6 febbraio 2012 alle 12.17)



***Chiusano, anziano accusa un malore: soccorso dalla squadra antineve***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Chiusano, anziano accusa un malore: soccorso dalla squadra antineve"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

CHIUSANO - In mattinata un cittadino residente in via Codrazzo ha avvertito ambulanza e vigili del fuoco a seguito di un malore. Nella fattispecie i mezzi di soccorso hanno potuto raggiungere la località richiesta grazie al lavoro che sta svolgendo, oramai da quattro giorni, la squadra antineve del Comune di Chiusano. E' stato comunque necessario agganciare l'ambulanza ad un mezzo antineve in dotazione al Comune di Chiusano per consentirne la immissione sull'Ofantina e raggiungere l'Ospedale.

Un'altra famiglia residente in un'altra zona di Chiusano ha fatto richiesta al Comune di verificare la tenuta di una tettoia. Il sindaco Antonio Reppucci ha investito della questione l'Ufficio Tecnico Comunale, che è prontamente intervenuto con l'ausilio dei Carabinieri della stazione di Chiusano. E' stato necessario richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco che, malgrado a Chiusano sia caduto un metro di neve in questi giorni, hanno potuto raggiungere la famiglia in pericolo ed in questo momento stanno lavorando per metterla in sicurezza.

(lunedì 6 febbraio 2012 alle 13.30)

***Tropeano: l'opposizione ha scritto comunicati. Noi abbiamo lavorato''***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Tropeano: l'opposizione ha scritto comunicati. Noi abbiamo lavorato''"*Data: **07/02/2012**

Indietro

Montefredane - Dopo tre giorni di ininterrotta emergenza, il sindaco di Montefredane si sente in dovere di dare alcuni doverosi chiarimenti sulle basse speculazioni politiche messe in campo dal gruppo di opposizioni "impegno per Montefredane" che fa capo al consigliere Carmine Troncone. "Nei giorni scorsi – spiega il primo cittadino **Valentino Tropeano** - abbiamo assistito a numerosi comunicati stampa da parte dei consiglieri di minoranza "Impegno per Montefredane" che descrivevano la cittadina completamente isolata ed abbandonata dagli amministratori; infine, rappresentavano il sindaco con occhiali da sole e tuta da sci che si divertiva a passeggiare sul trattore, nonché "proprietario di case con piscina".

Tutto ciò è una enorme falsità messa in campo dal gruppo di opposizione, che purtroppo per loro, non avendo a disposizione argomenti politici validi, pensa di racimolare qualche consenso abbandonatosi solo al desiderio di foraggiare il gruppo di ultras che li sostiene.

Nella qualità di sindaco voglio rappresentare cosa è stato fatto e messo in campo in questi giorni di calamità atmosferiche; già venerdì 03/02/2012, primo giorno di emergenza alle ore 12,00 tutte le principali strade che mettevano in comunicazione il territorio comunale di Montefredane con la città capoluogo erano completamente percorribili; in serata tutta la viabilità comunale ed interpodereale era transitabile.

In giornata è stata ripristinata l'energia elettrica in località Bosco Magliano e nelle zone rurali limitrofe, grazie all'intervento da parte delle squadre dell'ENEL a cui è stata garantita da parte dell'amministrazione la piena percorribilità delle strade rurali.

Nella giornata di sabato è stata messa in sicurezza la principale strada, via Roma, che conduce a piazza Municipio, famosa per i "pini secolari", ripulita dagli innumerevoli rami in bilico, grazie all'intervento dei vigili del fuoco e dei dipendenti comunali, coordinati direttamente dal sindaco.

Sono stati eseguiti numerosi interventi di soccorso a cittadini per il trasporto in ospedale e assistenza in casa.

L'enorme sforzo messo in campo ha garantito la sicurezza e l'assistenza alla comunità, direttamente dal comune, senza chiedere l'intervento della protezione civile o dell'esercito, come hanno fatto altri comuni della provincia. La gestione dell'emergenza è stata possibile grazie all'aiuto dei tanti cittadini dotati di senso civico che come volontari si sono messi a disposizione dell'Amministrazione; da parte delle aziende, come la Novolegno, che ha messo a disposizione mezzi ed uomini per liberare la strada Provinciale che collega Arcella con Montefredane, ostruita oltre che dalla neve da enormi alberi caduti sulla strada; da parte della caserma dei carabinieri, ed in particolare, del comandante Guarino che ha garantito con i suoi uomini una presenza costante sul territorio; da parte dei dipendenti comunali, squadre di manutenzione esterne, ufficio tecnico, polizia municipale, e da parte delle imprese locali che con mezzi ed uomini hanno lavorato 15 ore al giorno per tre giorni consecutivi. Dell'opposizione, invece, nemmeno l'ombra, solo comunicati stampa scritti al tepore di un bel caminetto. E' questo l'aiuto ricevuto dai cittadini di Montefredane dai consiglieri di "impegno per Montefredane". Io non voglio abbandonarmi a stupide polemiche che in momenti come questi non dovrebbero nemmeno esistere, perché ognuno dovrebbe impegnarsi per la propria comunità per garantire assistenza e sicurezza; voglio approfittare di questo piccolo momento di riflessione per dire grazie a tutti coloro che hanno aiutato i consiglieri, la giunta ed il sottoscritto in questi giorni, speriamo gli ultimi, di emergenza".

(lunedì 6 febbraio 2012 alle 19.08)

***Aiello - Urciuoli: "Emergenza ben gestita ma serve l'aiuto di tutti"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Aiello - Urciuoli: "Emergenza ben gestita ma serve l'aiuto di tutti"*Data: **07/02/2012**

Indietro

“E' giusto dare il resoconto delle attività amministrative, se non altro per apportare i dovuti miglioramenti e rendere più efficiente l'organizzazione comunale. Ebbene avremmo dato conto della situazione dell'emergenza neve al momento del superamento, perché solo allora si può fare il bilancio. Ma veniamo ai fatti”. Così, il sindaco di Aiello del Sabato **Ernesto Urciuoli** interviene sull'emergenza neve che ha colpito anche il suo comune.

“Il giorno 1 febbraio – spiega ancora - abbiamo avuto una riunione con i responsabili della protezione civile per mettere a punto un piano di emergenza. Ci siamo accertati delle scorte di sale, provvedendo ad ordinare dell'altro, abbiamo deciso di contattare 4 imprese, nella short list della protezione civili, capaci di intervenire in queste condizioni di neve, stabilendo le zone di competenze e preoccupandoci di reperire le risorse finanziarie necessarie. Questo ci ha consentito di gestire meglio l'emergenza, visto anche le forti criticità registrate altrove. Infatti, il piano ha perfettamente funzionato il giorno 3 febbraio, nel senso che già nel pomeriggio tutte le strade erano percorribili, nonostante la grandezza del territorio comunale. Nella tarda serata abbiamo avuto un briefing, constatando i risultati positivi degli interventi. Pertanto si sono riassegnate le zone alle imprese, stabilendo che in caso di neve si doveva provvedere fin dalle primissime ore del mattino. Purtroppo, come noto l'intensità della neve è stata eccessiva, per cui vi erano alberi divelti, che oltre ad ostruire il passaggio dei mezzi per liberare le strade, hanno provocato in alcuni località l'interruzione dell'energia elettrica, era impossibile reperire altre ditte specializzate, si è fatto ricorso alla collaborazione di altre due unità locali; ancora avevamo in località Caserini un morto, e un pronto soccorso da fare, quindi con una certa precedenza si sono dovute liberare quelle strade e anche alcuni tratti provinciali. La situazione attuale si può definire soddisfacente, nel senso che le strade sono percorribili, l'energia elettrica è stata ripristinata quasi dappertutto, tutte le case sono state raggiunte, in particolare quelle in cui vi è qualcuno bisognoso di cure. Comunque, restiamo in allerta e continuiamo l'impegno e teniamo in vita la squadra di emergenza, a cui hanno partecipato gli amministratori della maggioranza. Voglio, sottolineare il particolare impegno del vice Sindaco Pippo Cascitti e dell'assessore Sebastiano Gaeta, confidiamo in una maggiore collaborazione della cittadinanza per superare al meglio questi eventi, che purtroppo si stanno ancora manifestando”.

(lunedì 6 febbraio 2012 alle 09.35)

***D'Amelio: "Interrogazione a Caldoro e Cosenza su emergenza neve"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"D'Amelio: "Interrogazione a Caldoro e Cosenza su emergenza neve""*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

La consigliera del Pd Rosa D'Amelio prepara un'interrogazione al Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro e all'Assessore Eduardo Cosenza, sulla situazione drammatica che investe le aree interne della Regione. Insieme al collega Umberto De Caro - dice Rosa D'Amelio- abbiamo presentato un'interrogazione per sollecitare la Regione Campania a dare risposte in merito all'ondata di maltempo che ha investito la nostra comunità. "Le nevicate abbondanti di questi giorni hanno provocato inoltre black-out per svariate ore, lasciando intere famiglie senza energia e completamente isolate. In considerazione dell'estrema gravità dei fatti accaduti e dei danni provocati dalle nevicate emerge chiaramente la necessità di un intervento immediato da parte della Protezione Civile. Si interroga per sapere: quali misure intende intraprendere la Regione Campania al fine di sostenere le popolazioni, soprattutto quelle delle aree interne per consentire il ripristino delle normali condizioni di vita".

(lunedì 6 febbraio 2012 alle 15.29)

***Pd, Fierro getta benzina sul fuoco: "E' mancato piano per emergenza"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Pd, Fierro getta benzina sul fuoco: "E' mancato piano per emergenza"*Data: **07/02/2012**

Indietro

"La neve di questi giorni ha messo in luce la gracilità delle istituzioni nel garantire, di fronte ad avvenimenti prevedibili e normali, come una nevicata anche abbondante, un intervento pronto ed efficace rispetto almeno alle esigenze elementari della società". A sottolinearlo è Lucio Fierro, esponente di spicco del Pd irpino, che rigetta benzina sul fuoco dopo il messaggio distensivo della coordinatrice provinciale dei democratici, Caterina Lengua. "Le reazioni indignate che coprono in queste ore l'imprevidenza dimostrata - afferma - sono legittime, giustificate e meritano dalla politica risposte nette, sia rispetto alle responsabilità che si sono evidenziate che alle necessarie scelte da adottare di rovesciamento delle priorità nelle impostazioni programmatiche nazionali, provinciali e comunali. E comunque, va subito detto, che la neve evidenzia anche una caduta verticale di senso civico, di capacità di darsi da fare, di collaborare per fronteggiare situazioni straordinarie; mette in mostra un atteggiamento di de-responsabilizzazione, di attesa, da parte di tanti, unicamente dell'intervento pubblico.

Fierro distingue: "Nelle critiche vanno registrate anche note stonate, interventi del tutto strumentali, unicamente finalizzati a cogliere o un consenso effimero da parte della gente, come ci sembra il caso della improvvida e stonata dichiarazione del coordinatore cittadino di Sel, o, per altro verso, l'attacco, altrettanto strumentale di qualche consigliere del PD unicamente rivolto ad immaginare un qualche spazio che si possa aprire attraverso l'individuazione di un facile capro espiatorio. **Alle spalle della inadeguatezza mostrata dalle amministrazioni -quella cittadina tra le altre- vi sono ragioni culturali, economiche e politiche sulle quali occorre mettere mano e non solo da noi.**" Il leader cittadino del movimento "Un senso alla nostra storia" è perentorio: "La questione riguarda tutte le società complesse, che si mostrano incapaci di fronteggiare situazioni fuori dalla norma. Ma riguarda soprattutto un Paese nella sua interezza nel quale la disastrosa gestione berlusconiana ha ridotto la protezione civile ad un "appaltificio" e quella tremontiana ha messo in mutande i Comuni, impedendogli di disporre di un minimo di risorse per prevenire e fronteggiare situazioni emergenziali". Ma ci sono anche ragioni politiche - aggiunge -. La Provincia ha fronteggiato meglio l'emergenza, dando una mano anche alla città capoluogo? Perché contestarlo. Sibilia, però, dovrebbe ringraziare i suoi predecessori che, avvertiti da altre vicende che hanno toccato il nostro territorio, hanno dotato l'ente di mezzi, personale e risorse. E comunque garantire la transitabilità delle strade provinciali è cosa ben meno difficile di far funzionare un organismo complicato quale è la città capoluogo. In città si è sottovalutato. Sicuramente è così. Ma ciò che colpisce non è tanto l'affidarsi improvvido allo "stellone" immaginando che, poiché per qualche decennio non è nevicato, non nevierà. Colpisce la incapacità complessiva di organizzare le forze, di mettere ordine, di mettere in campo tutta la struttura, di dare un comando unificato e di evitare, come invece abbiamo dovuto registrare, che, anche in questa circostanza, assessori e consiglieri si siano dati da fare più per fronteggiare situazioni "particolari" che dare sostanza ad uno sforzo collettivo. Dietro, purtroppo, c'è una filosofia: pensare all'oggi, al consenso facile e non guardare lontano. Da qui la mancata predisposizione di un vero e proprio piano di emergenza che dicesse chi e come facesse cosa. Da qui probabilmente deriva l'idea di fare da sé con l'improvvida dismissione del rapporto contrattuale con l'ASA e poi Irpinia Ambiente sullo spalamento. Da qui la mancata predisposizione di una riserva di mezzi e di strutture anche per vie convenzionali, da attivare alla bisogna. Colpisce, infine, che non vi sia stato un appello sentito e vero alla città, una drammatizzazione che richiamasse la città intera a comportamenti responsabili e solidali, ad uno sforzo comune. Di questo dobbiamo discutere. E le responsabilità -deve essere chiaro a tutti- vanno al di là del facile capro espiatorio dell'assessore Festa".

(lunedì 6 febbraio 2012 alle 19.03)\$\*Ú

***Neve, Cosenza rassicura Nappi: "La Regione aiuterà l'Irpinia"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Neve, Cosenza rassicura Nappi: "La Regione aiuterà l'Irpinia"*Data: **07/02/2012**

Indietro

“La Giunta Regionale sta facendo tutto il possibile per affrontare al meglio l'emergenza neve che interessa l'Irpinia e nelle prossime ore adotterà altri provvedimenti necessari ad affrontare la situazione con maggiore risolutezza". E' quanto ha garantito stamane in un incontro l'assessore Regionale alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, al consigliere Regionale Sergio Nappi, del Gruppo Caldoro Presidente. L'incontro è servito al Consigliere Regionale Irpino per esporre all'assessore le enormi difficoltà che l'intera provincia di Avellino è chiamata ad affrontare a causa delle avverse condizioni metereologiche e per meglio sensibilizzare l'esecutivo regionale affinché si adoperi con maggiore determinazione. “Sono numerose – ha detto Nappi a Cosenza – le contrade isolate che necessitano di un intervento immediato per garantire a chi vi abita quanto necessario per eventuali soccorsi sanitari, la mancanza di elettricità e, in alcuni casi, il blocco dell'acqua corrente”. Oggetto del colloquio anche la viabilità e i trasporti pubblici gravemente condizionati dallo spesso manto nevoso e dalle lastre di ghiaccio.

L'assessore ha garantito a Nappi di essere consapevole della gravità della situazione e di star compiendo ogni sforzo necessario ad affrontare l'emergenza. Nelle prossime ore – ha garantito Cosenza – saranno presi provvedimenti specifici da parte della giunta regionale per superare al meglio l'emergenza neve che sta interessando la provincia di Avellino.

(lunedì 6 febbraio 2012 alle 19.14)

***Atripalda - Teppisti aggrediscono operaio intento a spalare la neve***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Atripalda - Teppisti aggrediscono operaio intento a spalare la neve"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Sin da questa mattina alle sette, il Com di Atripalda ha attivato le operazioni di spazzamento dalla neve delle strade cittadine. La task force comunale sta garantendo le operazioni di emergenza ai medici di base e gli accessi a cliniche e contrade rurali, nei casi di persone con problematiche mediche urgenti. Tutti i mezzi comunali sono in giro per le strade cittadine, Protezione civile e Misericordia in campo, insieme ai dipendenti comunali. Intanto si registrano infamanti atti di violenza e vandalismo: un volontario è stato aggredito da un gruppo di ragazzi nel corso delle operazioni di spazzamento in piazza Umberto I. Ricoverato in ospedale, ha riportato traumi e una forte contusione al braccio destro che gli è stato fasciato in maniera rigida. Episodi simili si sono registrati con altri volontari.

(lunedì 6 febbraio 2012 alle 10.15)

***Depuratore e reflui in mare, il Comune "scarica" una nuova diffida*****LeccePrima.it**

*"Depuratore e reflui in mare, il Comune "scarica" una nuova diffida"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Depuratore e reflui in mare, il Comune "scarica" una nuova diffida

A Nardò monta la protesta per la realizzazione di una condotta a Torre Inserraglio e dal litorale gallipolino parte la diffida alla Provincia e all'Autorità idrica per la soluzione degli scarichi. Richiesta di risarcimento danni

di V.C. 06/02/2012

**Invia ad un amico**

Il depuratore di Gallipoli.**Luogo**Gallipoli

GALLIPOLI - Mentre a Nardò monta in queste ore la protesta e il tam tam virtuale del "No tub" per fronteggiare la realizzazione della condotta sottomarina sul litorale di Torre Inserraglio (per allontanare dalla costa lo sversamento dei reflui del depuratore di Porto Cesareo), proseguendo a ritroso sul il litorale nord verso Rivabella, prosegue la battaglia del Comune di Gallipoli per risolvere l'annosa questione degli scarichi a mare del depuratore consortile. E parte una nuova diffida nei confronti stavolta non solo della Regione Puglia, ma anche della Provincia di Lecce e dell'Autorità idrica regionale (la ex Aato), al fine di adottare tutte le soluzioni possibili e immaginabili per bloccare lo sversamento dei reflui depurati lungo il litorale nord di Torre Sabea. Il Comune ionico infatti su disposizione del commissario straordinario Vincenzo Petrucci e tramite il proprio legale incaricato, l'avvocato Bartolo Ravenna, è tornato dunque in pressing al fine di venire a capo della incresciosa questione ambientale. Corredando alla richiesta-diffida di un intervento risolutore, anche la riserva di un risarcimento danni per la ricaduta negativa per l'immagine turistica e per la salvaguardia ambientale del territorio gallipolino.

Provincia e Autorità idrica sono state invitate entro il tempo massimo di tre mesi, a bloccare gli scarichi a mare e a trovare un'alternativa alla condotta sottomarina che la Regione Puglia non vuole realizzare e finanziare sulla costa gallipolina, anche perché non più prevista nella programmazione delle opere territoriali. Il Comune non ci stà, ed eccepisce che in mancanza di soluzioni alternative demandate al tavolo di coordinamento della Provincia e al quale prendono parte anche i comuni del comprensorio (oltre a Gallipoli, Alezio, Tuglie e Sannicola), quello della condotta sottomarina resta pur sempre un intervento realizzabile e fattibile per arginare il danno ambientale. E il Comune di Gallipoli aveva già presentato un ricorso contro la decisione della Regione Puglia di non realizzare la condotta sottomarina (per altro già prevista da oltre un decennio) per allontanare dalla costa lo scarico dei reflui del depuratore consortile di via Scalelle. Lo scorso 2 febbraio la decisione del Tar è stata rinviata a fine maggio proprio per consentire al Comune di estendere l'azione di responsabilità all'Autorità idrica regionale e alla Provincia di Lecce alle quali secondo quanto eccepito dalla Regione Puglia, sarebbero da "ascrivere l'inerzia nella risoluzione della problematica degli scarichi a mare del depuratore". Da qui è partita la diffida a tutti è tre gli enti istituzionali a trovare le soluzioni alternative e definitive entro 90 giorni. "E' una situazione di grave illegalità che da anni si consuma a danno dell'ecosistema ambientale e dell'immagine della città di Gallipoli" commenta in merito l'avvocato Ravenna, "e il tutto avviene sotto gli occhi di quelle istituzioni sempre attente alle questioni ambientali. Non è accettabile che i reflui continuino a sversare in mare e sotto costa per altro sulla base di un'autorizzazione rilasciata dalla Provincia in via provvisoria nel lontano 2002 e condizionata alla esecuzione di una condotta subacquea mai realizzata ed oggi addirittura esclusa".



***Tromba d'aria sul basso Salento, il Pdl: "La Regione riconosca lo stato di calamità"***

Tromba d'aria sul basso Salento, il Pdl: "Le Regione riconosca lo stato di calamità"

**LeccePrima.it**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Tromba d'aria sul basso Salento, il Pdl: "La Regione riconosca lo stato di calamità"

"La Giunta regionale si attivi per adottare quanto prima una delibera". Lo chiedono i consiglieri regionali del centrodestra salentino. Secondo stime ancora in via di quantificazione, i danni ammonterebbero a 5 milioni di euro

di Redazione 06/02/2012

**Invia ad un amico**

Foto di Claudio Preite.**LuogoDiso**

Bari - "La Giunta regionale si attivi per adottare quanto prima una delibera di riconoscimento di calamità naturale". A chiederlo sono il capogruppo del Pdl alla Regione Puglia, Rocco Palese, insieme con gli altri consiglieri regionali del centrodestra salentino, Antonio Barba, Andrea Caroppo, Erio Congedo, Roberto Marti e Mario Vadrucci. Mentre in Puglia inizia ad arrivare il gelo che ha già messo in ginocchio parte dell'Italia, nel basso Salento, venerdì notte, una tromba d'aria ha già provocato ingenti danni. Solo per un caso, considerata la forza devastante di vento e pioggia, non si sono registrate anche vittime.

"Interesse marine rase al suolo, danni per oltre 5 milioni di euro, di cui 3,5 milioni solo a Diso e Marittima", ricordano i consiglieri del Pdl, rievocando stime che sono, per ora, solo approssimative. "Impianti sportivi completamente distrutti, strade interrotte, linee telefoniche divelte, edifici danneggiati. La tromba d'aria verificatasi tra il 4 e il 5 febbraio scorsi ha flagellato il basso Salento, in particolare le zone di Poggiardo, Andrano e Diso", ragion per cui "i sindaci dei Comuni interessati stanno provvedendo a riunire Giunte e Consigli per gli adempimenti burocratici propedeutici alla stima dei danni". Da qui la richiesta avanzata al governo di Nichi Vendola, "in modo da poter subito quantificare i danni e procedere ai necessari aiuti finanziari nei confronti dei Comuni, dei cittadini e delle attività produttive".

***Tromba d'aria e grandine sul Salento, ingenti danni ovunque***

Violenta tromba d'aria sul Salento. Ed arriva pure la grandine

**LeccePrima.it**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

Tromba d'aria e grandine sul Salento, ingenti danni ovunque

Alberi sradicati, tetti di abitazioni scoperti, muretti a secco divelti dalla forza degli agenti atmosferici: si contano i danni dopo una notte che ha stretto la provincia nella morsa del maltempo. Paesi più colpiti Diso e Andrano  
di Redazione 04/02/2012

**Invia ad un amico**

6

Foto dalla gallery di Oreste Casciaro.**Luogo**Diso

LECCE - Alberi sradicati, tetti di abitazioni scoperti, muretti a secco devastati dalla forza del vento. Si prova a fare una prima conta dei danni, provocati dal maltempo, che ha stretto nella sua morsa il Salento, per tutta la notte appena trascorsa, con l'arrivo peraltro di una violenta tromba d'aria, che, dovunque è passata, ha lasciato il proprio segno.

Grandine e pioggia si sono abbattute per diverse ore, con acquazzoni improvvisi ed insistenti, che hanno provocato disagi ai cittadini e alla viabilità in più centri della provincia, soprattutto nel Basso Salento. I comuni maggiormente colpiti sono Diso, con la frazione di Marittima particolarmente vessata dalle intemperie, ed Andrano. In queste zone, la tromba d'aria è sopraggiunta poco dopo la mezzanotte.

Enormi i danni alle opere pubbliche, dai campi sportivi resi inagibili alle ville comunali sino al centro storico. Le abitazioni private non hanno retto alla furia degli agenti atmosferici, vedendo i propri tetti scoperchiati e i pannelli solari, ove presenti, completamente distrutti. Molte poi le vetrature divelte, gli infissi spalancati e le antenne televisive demolite in un colpo solo dalla forza d'urto del maltempo.

Disagi anche nelle vie dei vicinali di campagna con muri a secco abbattuti, alberi d'alto fusto sradicati ed esemplari d'ulivo piegati. Numerose le segnalazioni giunte agli operatori dell'Enel, per problemi registrati ai pali elettrici e ai contatori. Non sono state risparmiate nemmeno alcune case di campagna. I danni, dalle prime stime, ammonterebbero a non meno di 3 milioni di euro, come attestato anche dal sindaco di Diso, Antonella Carrozzo, che chiederà lo stato di calamità naturale. Al lavoro, per tutta la notte, in uno stato d'emergenza continuo, vigili del fuoco, protezione civile, carabinieri, agenti di polizia municipale e tecnici dell'Enel.

Danni per 3 milioni di euro, secondo una prima stima

Difficoltà si sono registrate anche nell'area che porta da Diso a Poggiardo, con diversi alberi caduti sulla strada per Ortelle, e nella zona tra Poggiardo e Spongano: in quest'ultimo comune, sulla villa, sarebbero stati sradicati alcuni pini alti quasi dieci metri; problemi anche ai pali della luce e alla segnaletica stradale. A Poggiardo, i disagi maggiori si registrano in prossimità della stazione Agip che porta a Castro.

Marina di Andrano

***Tromba d'aria e grandine sul Salento, ingenti danni ovunque***

Sul territorio di Otranto, Uggiano la Chiesa, Minervino di Lecce, le piogge e la grandine hanno causato problemi alla luce e alle telecomunicazioni. A Minervino, il conto dei danni è minimo con qualche palo segnaletico divelto. Ad Otranto, invece, vittime dei disagi sono gli stessi agenti della polizia municipale, in quanto la linea telefonica dell'ufficio al momento risulta sconnessa, con tutte le difficoltà del caso, per reperire le segnalazioni di eventuali danni.

Colpiti soprattutto Diso, Marittima e Andrano

***Emergenza neve, centinaia gli interventi dei carabinieri di Isernia. Salvata anche una gestante***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Emergenza neve, centinaia gli interventi dei carabinieri di Isernia. Salvata anche una gestante"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, centinaia gli interventi dei carabinieri di Isernia. Salvata anche una gestante

Posted By redazione On 6 febbraio 2012 @ 15:32 In Isernia | No Comments

Attività incessante dell'Arma in questi giorni di criticità per le forti nevicate che hanno interessato la provincia Pentra e l'intera penisola.

La Centrale Operativa del Comando Provinciale ha gestito migliaia di chiamate, soprattutto nella fase più critica al Comando Provinciale, attivando le Centrali Operative delle Compagnie di Agnone e Venafro, coordinando soccorsi e viabilità ed attivando e sollecitando gli organismi di protezione civile e le strutture tecniche interessate all'emergenza. Una situazione che ha assunto sin dalle prime ore di venerdì aspetti di forte disagio, soprattutto per i cittadini dei comuni della Valle del basso e medio Volturno interessati da un prolungato black out della rete elettrica che ha interessato interi paesi e quartieri per l'intera giornata sino al sabato.

Ed ancora richieste di soccorso urgente per trasporti di anziani malati presso gli ospedali, frazioni rimaste isolate per le strade bloccate dalla nevicata; per ogni utente che ha interpellato il "112" i militari hanno proceduto, nonostante le difficoltà contingenti, a dare una risposta efficace attivando i gestori dei servizi interessati e seguendo l'evolversi della situazione allo scopo di aggiornare e dare risposte rassicuranti agli stessi cittadini.

Centinaia gli interventi svolti dai carabinieri delle 22 Stazioni soprattutto nelle località rese impervie ed irraggiungibili dalle abbondanti nevicate:

- una gestante al settimo mese di gravidanza, in preda a doglie, è stata prelevata dalla sua abitazione, situata in zona non raggiungibile dall'ambulanza, e trasportata da una pattuglia di una Stazione dell'Alto Volturno all'ospedale Veneziale di Isernia;

- un Comandante di Stazione ha personalmente, a piedi e più volte raggiunto famiglie isolate, residenti in frazioni particolarmente disagiate per portare viveri e medicinali, oltre ad una parola di necessario conforto ai soggetti più deboli;

- gli equipaggi dei nuclei radiomobili delle compagnie di Agnone, Isernia e Venafro hanno accompagnato presso gli ospedali alcuni dializzati, curando anche il recapito dei medicinali salvavita a malati residenti in zone isolate;

- diversi interventi per il trasporto di medici che dovevano raggiungere i loro pazienti bisognosi di cure;

- reiterate attività di trasporto medicinali ed assistenza a malati impossibilitati a muoversi per gravi patologie, la cui condizione è stata resa ancora più grave dalla mancanza di energia elettrica che alimentava i macchinari salvavita; in un caso i carabinieri, oltre alla fornitura e recapito di medicinali urgenti, hanno anche provveduto a fornire il gasolio per alimentare i gruppi elettrogeni asserviti a tali macchinari;

- proprio stamattina, un equipaggio dell'Arma ha accompagnato presso un negozio di alimentari un anziano che, non disponendo di mezzi di locomozione e risiedendo in località isolata aveva necessità di fare la spesa.

Un'attività incessante che si è aggiunta a quella ordinaria di sicurezza pubblica e di presidio delle grandi arterie, anch'esse interessate da gravi criticità.

Un impegno che continuerà anche nelle prossime ore, per alleviare il più possibile i disagi legati alla particolarissima situazione meteorologica.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/06/emergenza-neve-centinaia-gli-interventi-dei-carabinieri-di-isernia-salvata-anche-una-gestante/>

*Emergenza neve, centinaia gli interventi dei carabinieri di Isernia. Salvata anche una gestante*

***Emergenza neve, da Pietrabbondante (Is) lezione di amministrazione. Inoltre spalano anche i centenari***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Emergenza neve, da Pietrabbondante (Is) lezione di amministrazione. Inoltre spalano anche i centenari"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, da Pietrabbondante (Is) lezione di amministrazione. Inoltre spalano anche i centenari

Posted By redazione On 6 febbraio 2012 @ 10:48 In Pietrabbondante | No Comments

Nell'emergenza neve che ha messo allo scoperto l'inefficienza di molte amministrazioni comunali un buon esempio arriva dal piccolo comune Molisano di Pietrabbondante in provincia di Isernia. Lì la neve è caduta abbondante e i disagi non sono mancati ma la gente e, soprattutto l'amministrazione, allertata da tempo come tutte le altre del centro Italia, ha saputo e voluto fronteggiarla così come andava fatto. Il sindaco Giovanni Tesone, in una nota stampa, ha spiegato come.

“Il Decreto n. 22 del 3/2/2012, emesso dal Presidente della Regione Molise On. Michele Iorio, ha consentito di ingaggiare undici giovani spalatori e di utilizzarli, in questa fase d'allerta meteo, per lo sgombero delle strade cittadine.

Grazie al loro validissimo aiuto e, soprattutto, all'incessante opera prestata 24 ore su 24 con alto senso di abnegazione da tutti i dipendenti comunali, è stato possibile assicurare l'accesso a tutte le abitazioni del centro urbano e a tutte le zone rurali isolate e a dare ristoro alle persone in difficoltà mediante la distribuzione di viveri e di farmaci.

C'è da dire, inoltre, che il tutto è stato facilitato dalla piena e indispensabile collaborazione dei cittadini pietrabbondantesi che, nelle immaginabili difficoltà, hanno spontaneamente contribuito alle varie necessità, infatti, anche il solo semplice spostamento delle auto nei tre parcheggi predisposti, ha permesso di sgomberare, con più agio, le strade principali dalla neve e di assicurarne, quindi, la transitabilità.

Si comunica ancora che, in questa situazione di avverse condizioni meteorologiche, il presidente della Regione Molise ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado fino al prossimo martedì 7 febbraio incluso.

Per il costante pericolo di caduta neve dai tetti, si raccoglie l'invito della Protezione Civile e si raccomanda ai cittadini di circolare solo lontano dai cornicioni delle abitazioni. Si ricorda che la caratteristica presenza sui tetti di pesanti pietre, che hanno la funzione di protezione delle tegole dalla furia dei venti, rappresenta un ulteriore grave pericolo giacché esse potrebbero precipitare insieme alla neve.

Nota simpatica di questa emergenza, infine, è stata l'attiva partecipazione ai lavori del nostro nonnino centenario

Pasqualino Santangelo, che, con il suo esempio, ha rassicurato tutti e ha invogliato i giovani alla piena collaborazione .

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/06/emergenza-neve-da-pietrabbondante-is-lezione-di-amministrazione-inoltre-spalano-anche-i-centenari/>

***Emergenza neve, da Chieti Di Giuseppantonio promuove le province italiane***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Emergenza neve, da Chieti Di Giuseppantonio promuove le province italiane"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, da Chieti Di Giuseppantonio promuove le province italiane

Posted By redazione On 6 febbraio 2012 @ 15:22 In Chieti | No Comments

Grazie ad un lavoro intenso, portato avanti senza sosta e con passione, e grazie a meccanismi organizzativi collaudati negli anni, le Province abruzzesi, come credo tutte le Province italiane, hanno dimostrato di saper affrontare adeguatamente l'emergenza scaturita da una nevicata eccezionale, un evento che ha messo alla prova in questi giorni l'intero sistema organizzativo, dalla Protezione Civile agli Enti Locali. Ciò dimostra che le Province svolgono un ruolo importante, a servizio dei cittadini e del territorio. Lo afferma il Presidente dell'Unione Province Abruzzesi nonché Presidente della Provincia di Chieti Enrico Di Giuseppantonio.

Noi siamo pronti ad affrontare anche altre neviccate, peraltro annunciate dalle previsioni meteorologiche ed a stanziare altri fondi – prosegue il Presidente Di Giuseppantonio – ma poniamo fin da ora un altro problema legato alla viabilità: la neve ed il ghiaccio hanno già provocato i primi danni, su diverse strade siamo all'emergenza buche. Ed oggi le Province, in particolare quella di Chieti che è in una condizione di pre dissesto finanziario, non hanno fondi propri per poter intervenire, vuoi per i tagli nei trasferimenti da parte dello Stato, vuoi per i mancati finanziamenti da parte della Regione, specie per quel che concerne le strade ex Statali che le Province hanno ereditato dalla Regione. Terminata la fase di emergenza chiederò dunque al Presidente della Regione Gianni Chiodi di convocare un incontro e, con un quadro della situazione che ciascuna Provincia avrà delineato, di programmare lo stanziamento di risorse finanziarie adeguate per rimettere in sesto le strade e restituire ad esse condizioni di sicurezza e percorribilità. E' evidente che le risorse necessarie per intervenire sulla viabilità dovranno essere individuate nell'ambito dello stato di emergenza dichiarato dal Presidente Chiodi e che tale spesa deve essere inserita fra le priorità da sottoporre al Governo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/06/emergenza-neve-da-chieti-di-giuseppantonio-promuove-le-province-italiane/>

***Nevicata: Polverini: "Situazione molto complessa in provincia di Frosinone, neve, ghiaccio e molte persone in difficoltà"***

Il Punto a Mezzogiorno » Nevicata: Polverini: Situazione molto complessa in provincia di Frosinone, neve, ghiaccio e molte persone in difficoltà » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Nevicata: Polverini: Situazione molto complessa in provincia di Frosinone, neve, ghiaccio e molte persone in difficoltà

Posted By [redazionecassino1](#) On 6 febbraio 2012 @ 10:20 In [Frosinone](#) | [No Comments](#)

«La situazione è ancora molto complessa soprattutto nella provincia di Frosinone. Abbiamo ancora problemi ai Castelli Romani perchè oltre alla neve e al ghiaccio sulle strade abbiamo molte persone in difficoltà. Siamo intervenuti con elicotteri in alcune aree per consegnare farmaci e generi alimentari. Oggi stiamo facendo il punto e lancio l'appello a rimanere in casa e, per chi dovesse uscire, di indossare un abbigliamento adeguato. Abbiamo 51 mila forniture dell'Enel da ripristinare». È questo il quadro della situazione fatto dal presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, in diretta telefonica a Tgcom24. Sulla polemica tra Alemanno e la protezione civile aggiunge: «Evidentemente il primo impatto che abbiamo avuto non lasciava immaginare questo tipo di situazione».

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/06/nevicata-polverini-situazione-molto-complessa-in-provincia-di-frosinone-neve-ghiaccio-e-molte-persone-in-difficolta/>



***Zavattaro: "Turni garantiti negli ospedali, prelevato a domicilio il personale che non può raggiungere la sede col mezzo proprio"***

Il Punto a Mezzogiorno » Zavattaro: Turni garantiti negli ospedali, prelevato a domicilio il personale che non può raggiungere la sede col mezzo proprio » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Zavattaro: Turni garantiti negli ospedali, prelevato a domicilio il personale che non può raggiungere la sede col mezzo proprio

Posted By [redazionecassino1](#) On 6 febbraio 2012 @ 14:56 In [Chieti](#) | [No Comments](#)

La sanità pubblica ha “tenuto” di fronte all'emergenza maltempo. E' il primo bilancio che emerge dal week end appena trascorso, durante il quale le ingenti nevicate hanno reso difficoltoso per il personale in servizio negli ospedali raggiungere il posto di lavoro. L'organizzazione interna ha funzionato, nel senso che sono stati attivati servizi di collegamento di emergenza, laddove necessario, per consentire di raggiungere i presidi di Vasto e Chieti, in particolare, a medici, infermieri e tecnici impossibilitati a usare il proprio mezzo. I turni sono stati regolarmente coperti, grazie anche allo spirito di servizio e al senso di responsabilità del personale, che in diverse situazioni ha lavorato per dodici ore, compensando assenze di colleghi residenti in paesi troppo lontani e difficili da raggiungere. A Chieti è stato Marco Papponetti, tecnico del Centro trasfusionale e responsabile di un nucleo di Protezione Civile, a fare la spola con la propria auto per prelevare a Bucchianico, Casacanditella, Cerratina e nello stesso capoluogo il personale del “Santissima Annunziata” che doveva prendere servizio ed era impossibilitato a raggiungere l'ospedale. A Vasto, invece, un servizio analogo è stato effettuato dalla Cooperativa Valtrigno, che affianca la Asl nei servizi di trasporto, mentre non si è reso necessario a Lanciano, dove i dipendenti sono giunti al “Renzetti” autonomamente, compreso un infermiere del Pronto Soccorso riuscito ad arrivare da Borrello, solo per fare qualche esempio, che nulla toglie alle generale disponibilità di tutti gli operatori. “In questa circostanza è doveroso un ringraziamento a quanti hanno sfidato e superato le insidie del maltempo per assicurare continuità assistenziale nelle nostre strutture – sottolinea il Direttore generale della Asl Lanciano Vasto Chieti Francesco Zavattaro – . Un esempio di responsabilità e spirito di servizio che è giusto apprezzare, specie in momenti nei quali il servizio pubblico soffre di un calo di immagine presso gli utenti. I nostri operatori, invece, hanno dimostrato che la buona volontà dei singoli fa la forza di un'organizzazione, un'esperienza che può segnare un nuovo inizio nel rapporto con i cittadini, nel segno di una rinnovata fiducia nei servizi assistenziali erogati in questo territorio”. Una situazione critica si registra, invece, sul fronte delle scorte di sangue, ridotte a causa dell'impossibilità dei donatori a raggiungere i Centri trasfusionali per l'impercorribilità delle strade. La Direzione della Asl sta predisponendo in queste ore un piano per far fronte all'emergenza attraverso un programma mirato che favorisca la donazione attraverso una selezione dei donatori: in sostanza saranno intensificate le chiamate nei luoghi dove le nevicate hanno creato meno disagi alla viabilità. Contestualmente negli ospedali di Lanciano, Vasto e Chieti l'indicazione è a utilizzare le scorte di sangue ed emoderivati privilegiando le urgenze.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/06/zavattaro-turni-garantiti-negli-ospedali-prelevato-a-domicilio-il-personale-che-non-puo-raggiungere-la-sede-col-mezzo-proprio/>

***Maltempo: ARES 118 Frosinone, rischio paralisi nei soccorsi per le strade bloccate***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

"*Maltempo: ARES 118 Frosinone, rischio paralisi nei soccorsi per le strade bloccate*"

Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo: ARES 118 Frosinone, rischio paralisi nei soccorsi per le strade bloccate

Posted By [redazionecassino1](#) On 6 febbraio 2012 @ 14:24 In [Frosinone](#) | [No Comments](#)

Non si placano le polemiche sui ritardi nei soccorsi alle popolazioni isolate nei comuni della provincia di Frosinone, ancora isolati e privi di energia elettrica e acqua. Ora l'allarme arriva dal responsabile di Ares 118, Lauro Sciannamea: "A Frosinone e in provincia siamo al limite delle condizioni di servizio per i soccorsi. C'è un rischio paralisi delle ambulanze che, pur con catene e gomme termiche, hanno difficoltà nel muoversi perchè le strade sono rese impraticabili dalla neve. Abbiamo finito i mezzi in riserva. E se continua a nevicare, gli interventi d'emergenza potrebbero essere a rischio». Ad affermarlo è Lauro Sciannamea, responsabile Centrale operativa Ares 118 Frosinone. «In questo weekend prosegue c'è stato un picco delle chiamate anche 5 volte superiore alla media, pochi codici rossi ma soprattutto gialli dovuti a traumi e cadute. Mentre gli ospedali del territorio hanno risposto bene, non ci sono stati problemi di rilievo negli accessi al pronto soccorso». «C'è stata una scarsa collaborazione della Protezione Civile nel rendere praticabili le vie di comunicazione denuncia Sciannamea soprattutto per la scarsa capacità di pulire le vie secondarie. Questa mattina siamo arrivati al limite dei mezzi impegnati perchè anche tutte le macchine di riserva sono state utilizzate. Gli unici aiuti sottolinea Sciannamea sono arrivati dai Vigili del fuoco. Fortunatamente non ci sono stati decessi legati ai ritardi dei mezzi, ma conclude il pericolo, se il tempo peggiora, è che in caso di gravissime emergenze non si arrivi in tempo».

Tanti gli appelli e le richieste di aiuto che sulla rete e attraverso i social network sono arrivati da cittadini ancora bloccati e non raggiunti dai soccorsi. In molti hanno denunciato situazioni incredibili soprattutto nei comuni montani o più isolati, ancora oggi dopo vari giorni dalle prime nevicate. Un elicottero ieri è andato a Viticuso a prendere due pazienti per portarli al Santa Scolastica per la dialisi. Il pilota ha riferito ai volontari della CRI che giunto sul posto non ha trovato uno spiazzo per atterrare, nemmeno il campo sportivo era stato ripulito, sono dovuti scendere con il verricello tra la neve altissima, fare un tragitto a piedi e far salire i pazienti, uno dei due barellato, con il mezzo di soccorso sospeso tra cielo e terra. In più avevano medicinali ed altri generi di prima necessità che dovevano lanciare ad una famiglia con bambina malata in zona Radicosa, ma non hanno trovato nemmeno un segnale sul posto. In molti si chiedono se siano possibili situazioni così al limite per una nevicata che, seppur abbondante come quella avvenuta in questi giorni, possano mettere in ginocchio un'intera provincia.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/06/maltempo-ares-118-frosinone-rischio-paralisi-nei-soccorsi-per-le-strade-bloccate/>

***Emergenza neve, in Molise tecnici della Cnsas salvano un pastore e un cardiopatico***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Emergenza neve, in Molise tecnici della Cnsas salvano un pastore e un cardiopatico"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, in Molise tecnici della Cnsas salvano un pastore e un cardiopatico

Posted By redazione On 6 febbraio 2012 @ 21:17 In Isernia | No Comments

E' proseguita anche oggi, 6 febbraio 2012, l'attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, gestita dal presidio allestito presso la Sala Operativa della Protezione Civile del Molise in cui è presente costantemente un tecnico Cnsas. Nella provincia di Isernia, a Miranda, sulla montagna di Santa Lucia, è stato soccorso un allevatore di 45 anni, con il quale i parenti non riuscivano a mettersi più in contatto. L'operazione, condotta in ambiente fortemente impervio, ha richiesto l'intervento di un elicottero della Polizia di Stato di Pescara, attrezzato con pattini da neve. I tecnici del Soccorso Alpino Molisano sono riusciti così a recuperare l'allevatore, che presentava tra l'altro alcuni problemi fisici ed a trasportarlo presso la Caserma dei VVF di Isernia, dove è stato immediatamente visitato da un medico del 118 ed infine condotto al Pronto Soccorso dell'ospedale. L'operazione si è conclusa alle 14.20.

Un'altra squadra è intervenuta a Roccamandolfi, dove un pastore cardiopatico, rimasto isolato in montagna, necessitava di viveri e medicinali. L'uomo è stato raggiunto soltanto tramite sci. I tecnici del Cnsas sono stati accompagnati sul posto dal figlio del pastore, che resterà in alpeggio con il bestiame.

Il padre è stato riportato a valle, anche grazie ad un quod, giunto da Roccamandolfi.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/06/emergenza-neve-in-molise-tecnici-della-cnsas-salvano-un-pastore-e-un-cardiopatico/>

***Emergenza neve, migliaia le richieste di aiuto al 112. Carabinieri in prima linea***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Emergenza neve, migliaia le richieste di aiuto al 112. Carabinieri in prima linea"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, migliaia le richieste di aiuto al 112. Carabinieri in prima linea

Posted By redazione On 6 febbraio 2012 @ 19:32 In Frosinone | 1 Comment

Anche in queste ore di emergenza i Carabinieri della provincia di Frosinone, in piena sinergia con le Istituzioni, hanno contribuito a portare soccorso alla popolazione in difficoltà. Al 112 NUE (numero unico europeo d'emergenza), attestato presso la Centrale Operativa del Comando Provinciale Carabinieri di Frosinone, sono pervenute nella sola giornata di venerdì scorso 3150 chiamate di soccorso da parte della popolazione che ha prospettato agli operatori problemi di ogni tipo. I cittadini hanno soprattutto denunciato la mancanza di energia elettrica, di acqua e medicinali. Gli operatori della Centrale Operativa con la massima professionalità nel pieno marasma hanno dovuto non solo smistare gli interventi più urgenti, quali inviare mezzi per l'accompagnamento dei "dializzati", trasportare medici ed infermieri in difficoltà per raggiungere gli ospedali, ma anche tranquillizzare la popolazione esasperata cercando di confortarli ed assicurarli sul pronto ripristino sia dell'energia elettrica che dell'acqua. A tale proposito i Carabinieri sono stati sempre in contatto con un responsabile dell'Enel al fine di avere notizie precise da poter poi riferire ai cittadini che, in luoghi dove non giungeva la corrente elettrica, non potevano far altro che rivolgersi al 112. Le chiamate al predetto numero tra sabato e domenica (che continuano tuttora), sono state rispettivamente 3300 e 2480.

In particolare, sono stati impiegati giornalmente 450 militari per un totale di circa 1100 interventi, si elencano di seguito quelli più significativi:

- nel pomeriggio del 4.2.2012 in Fumone, i Carabinieri del NORM della Compagnia di Alatri, allertati da alcuni cittadini si recavano presso l'abitazione di un 54enne del luogo, il quale era accidentalmente caduto a terra dal tetto della propria abitazione dove era salito per liberarlo dall'eccessivo peso della neve. Il posto, reso impercorribile ai mezzi per le continue ed abbondanti nevicate, veniva raggiunto a piedi dai militari che dopo aver prestato all'uomo i primi soccorsi, riuscivano a trasportarlo presso l'ospedale di Alatri ove si trova ancora ricoverato;
- nella giornata del 4.2.2012 in Fumone, i Carabinieri del NORM della Compagnia di Alatri, a seguito di una segnalazione pervenuta dalla Sala Operativa della Protezione Civile di Roma su richiesta di alcuni parenti che temevano un serio pericolo di vita per un loro anziano e malato familiare che al momento si trovava da solo, raggiungevano a piedi l'isolata abitazione in una zona impervia resa impercorribile per le avverse condizioni meteo riuscendo in tempo a fornire il combustibile indispensabile per il funzionamento della macchina ad ossigeno salva-vita utilizzata dal 78enne pensionato, scongiurano così gravi conseguenze;
- nella giornata di ieri un 21enne di Alatri contattava la Centrale Operativa del locale Comando Compagnia Carabinieri richiedendo aiuto poiché l'abitazione dove viveva con la moglie e la loro figlioletta di appena un anno, isolata dalle abbondanti nevicate, era senza energia elettrica e, di conseguenza, priva di riscaldamento. Veniva immediatamente inviata una pattuglia che, dopo aver percorso parte della strada in auto, si incamminava a piedi e raggiunta l'abitazione prelevava la neonata e la madre trasportandole al sicuro presso il domicilio di altri familiari;
- nella mattinata di venerdì, i militari della Stazione di Paliano, provvedevano a recapitare presso l'Ospedale Civile di Frosinone, medicinali salva-vita prodotti da un'importante industria locale;
- nelle giornate di venerdì e sabato, tutti i militari disponibili della Compagnia di Anagni, si prodigavano incessantemente unitamente a personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, per liberare la Casilina, completamente intasata da autovetture e numerosissimi mezzi pesanti che impedivano il deflusso del traffico;

***Emergenza neve, migliaia le richieste di aiuto al 112. Carabinieri in prima linea***

- nella notte compresa tra venerdì e sabato, i militari dell'Arma si prodigavano allo scopo di permettere ad un furgone di una ditta specializzata, che trasportava bombole di ossigeno da consegnare a domicilio, di raggiungere diverse persone malate presso le proprie abitazioni. In particolare, anche con l'ausilio dei familiari, si riusciva, solo nella mattinata di sabato 4 a raggiungere anche una frazione di Anagni particolarmente penalizzata dalle precipitazioni nevose ed a consegnare due bombole di ossigeno;
- sabato 4 il Comandante della Stazione Carabinieri di Pontecorvo, unitamente ai militari dipendenti, prestava soccorso ad una 57enne del luogo, affetta da una gravissima insufficienza renale cronica (in dialisi tre volte a settimana), rimasta isolata in un'abitazione priva di elettricità. I Carabinieri, con l'ausilio di mezzi d'opera, creavano un varco tra gli alti cumuli di neve riuscendo dopo aver percorso circa 6 km di sentieri impraticabili ad accedere alla proprietà della donna, consentendole così di recarsi presso il centro dialisi di Pontecorvo;
- i Carabinieri di Alvito prestavano soccorso ad una persona "dializzata" che aveva urgenza di sottoporsi alla specifica terapia presso il relativo centro dell'Ospedale di Sora. Ivi giunti, a causa della grave situazione venutasi a creare, gli stessi provvedevano a riaccompagnare nelle rispettive abitazioni altre 6 persone già sottoposte a tale trattamento;
- nella giornata di venerdì u.s., i Carabinieri della Compagnia di Sora intervenivano prontamente sull'arteria stradale Sora-Avezzano, ove erano rimaste bloccate numerose autovetture con a bordo anche diversi bambini in tenera età. Nell'immediatezza venivano quindi trasferiti presso un centro di raccolta messo a disposizione dal comune di Sora 20 bambini con le rispettive madri e successivamente altre 150 persone adulte.
  
- Sulla strada regionale 509, località Tre Ponti Inferiore, i Carabinieri di San Donato Val di Comino, spalando la neve accumulatasi provvedevano a liberare due autovetture rimaste bloccate soccorrendo gli occupanti tra cui una bambina di un anno ed una donna al 9° mese di gravidanza;
- I Comandanti delle Stazioni Carabinieri di Vallerotonda e Picinisco, venuti a conoscenza che in alcune località di quei centri ancora isolate e prive sia di energia elettrica che telefonica, vi erano molte famiglie tra cui anziani e bambini che necessitavano di medicine salva-vita e beni di prima necessità, decidevano di provvedervi. Nella tarda serata di ieri, infatti, unitamente a personale di quei comuni, raggiungevano a piedi le località "Lagozzo, Cerro Grosso, Pagliaccio, Colle Chiesa e Cimitero" tutte poste a confine dei comuni di Picinisco, San Biagio Sarracinisco e Vallerotonda, riuscendo a consegnare quanto indispensabile;
- Nella giornata di sabato u.s., il Comandante della Stazione Carabinieri di Acquafondata, venuto a conoscenza che due anziani "dializzati" erano bloccati all'interno delle rispettive abitazioni ed impossibilitati a raggiungere l'Ospedale di Cassino per le cure del caso (da effettuarsi entro il pomeriggio dello stesso giorno), unitamente a personale dell'Anas e della Provincia di Frosinone tentava di raggiungere le loro abitazioni. Resosi però conto di non riuscire a raggiungere "dializzati" in tempo utile, collaborato dal geometra del comune, forniva le coordinate geografiche ad un elicottero dell'esercito Italiano consentendogli di prelevare e trasportare le due persone presso la struttura ospedaliera.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/06/emergenza-neve-migliaia-le-richieste-di-aiuto-al-112-carabinieri-in-prima-linea/>

***Maltempo, Cirielli (Pdl) appoggia Alemanno: “Gabrielli si dimetta”***

Stampa -

**Salerno notizie**

*"Maltempo, Cirielli (Pdl) appoggia Alemanno: “Gabrielli si dimetta”"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

**Maltempo, Cirielli (Pdl) appoggia Alemanno: “Gabrielli si dimetta”**

«Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, deve dimettersi. Il sindaco Alemanno ha ragione. Il ragionamento è molto semplice: se in caso di così grave emergenza i Comuni devono provvedere da soli, a che serve avere la Protezione Civile Nazionale?». Lo dichiara l'onorevole Edmondo Cirielli, presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati. «La verità – spiega – è proprio questa, purtroppo spendiamo un patrimonio per avere la Protezione Civile, e poi, di fronte ad una nevicata eccezionale, addirittura la nostra capitale si ritrova nelle condizioni che tutti abbiamo visto». «Appare evidente, quindi, che o si riorganizza la Protezione Civile – conclude Cirielli – oppure sarebbe meglio dare più risorse ai Comuni, visto che nelle emergenze possono fare affidamento soltanto sui propri mezzi».

**06/02/2012**

***Salerno; nell'impianto della Rari Nantes Nuoto il circuito regionale "W il Nuoto"***

Stampa -

**Salerno notizie***"Salerno; nell'impianto della Rari Nantes Nuoto il circuito regionale "W il Nuoto"'"*Data: **06/02/2012**

Indietro

**Salerno; nell'impianto della Rari Nantes Nuoto il circuito regionale "W il Nuoto"**

Grande domenica di festa ieri alla Piscina Arbostella. L'Impianto Comunale gestito dalla Rari Nantes Nuoto Salerno è stato infatti il palcoscenico di una tappa del circuito regionale di nuoto propaganda "W IL NUOTO", arrivato ormai al 20esimo anno di età grazie soprattutto alla dedizione del Prof. Antonio Molinara. 13 le società intervenute e premiate dalla Dott.ssa Ester Rossi - Vice-Presidente della Rari Nantes Salerno nonché Presidente della F.I.N. Provinciale. Circa 400 i giovani atleti, suddivisi nelle categorie BABY (nati 2003) e RAGAZZI (nati 2000/2001/2002) che hanno partecipato. "Il successo ottenuto dalla manifestazione di ieri - commenta il D.G. della Rari Paolo Grassi - è il frutto della preziosa e competente opera di tutto lo staff della Rari Nantes Salerno. Questa manifestazione finalizzata ad educare e formare i ragazzi attraverso lo sport, è solo una dei tanti appuntamenti che la Rari Nantes organizza per dare ai propri giovani iscritti la possibilità di vivere l'emozione e l'ansia della gara indipendentemente dalla loro più o meno spiccata propensione allo sport agonistico. Un ringraziamento particolare per il loro fondamentale supporto, va all'Assessore allo Sport Vincenzo Maraio e al Direttore degli Impianti Sportivi del Comune di Salerno Alfonso Sandolo, sempre sensibili a questo tipo di iniziative, ma anche alla Protezione Civile e all'Associazione di Volontariato "Il Punto" del Presidente Aliberti".

**06/02/2012**

## ***Rassegna stampa: ecco cosa dicono i giornali salernitani in edicola lunedì 6 febbraio***

Stampa -

### **Salerno notizie**

"Rassegna stampa: ecco cosa dicono i giornali salernitani in edicola lunedì 6 febbraio"

Data: 06/02/2012

Indietro

### **Rassegna stampa: ecco cosa dicono i giornali salernitani in edicola lunedì 6 febbraio**

Ecco i titoli delle prime pagine sui giornali La Città, Roma-Cronaca, Metropolis, Mattino e Corriere del Mezzogiorno.

Rassegna stampa a cura di Salernonotizie

Sul quotidiano LA CITTA' il titolo di apertura è:

**Nella morsa dei rapinatori. A Salerno è allarme per l'escalation di episodi di violenza. I carabinieri arrestano un bandito. Ragazza ferita in via Calenda. Colpo in un supermarket. Di lato: Maltempo, 9 morti Paesi isolati e gas a rischio. Migliaia di persone senza elettricità. E' polemica sulla Protezione civile. Ed ancora: Baronissi. Chiuse le scuole.** La foto notizia:

**Follia Ibrahimovic, il Napoli non ne approfitta.** All'interno della foto notizia i richiami di sport: **Salerno. De Cesare prepara il rientro. No di Catinali . Ebolitana. I biancazzurri crollano in casa contro il Melfi. Cava. Gol e spettacolo al "Lamberti" Piccirillo show.** Di spalla: **Cava de' Tirreni. Vende pollo taroccato.** Ed ancora: **Abusivi a Salerno.**

**Tangente sulla sosta.** Taglio basso:

**Spengono un incendio, scoprono laboratorio di armi. Cava, in manette il proprietario. I carabinieri sequestrano numerose pistole, fucili e proiettili.** Ed ancora: **Battipaglia. Un drogamarket nel circoletto. Porco in cella. Maiori.**

**Ventenni presi con gli stupefacenti dopo l'inseguimento.** I box in alto: **EBOLI. Bare vuote abbandonate al cimitero: c'è l'esposto. SALA CONSILINA. Ventiduenne stroncato da malore Scatta l'inchiesta. CAPACCIO. Operaio di un albergo cade dalla finestra: grave.**

Sul quotidiano IL ROMA il titolo di apertura è:

**Scippata per 5 euro. In via Salvatore Calenda studentessa presa a calci per rubarle la borsa. I carabinieri acciuffano uno dei due malviventi: un operaio incensurato.** In primo piano: **Il caso. L'Avvocato di Lombardi chiarisce. «Marchi granata in vendita al prezzo di acquisto».** Ed ancora in primo piano: **Tornano pioggia e neve: allerta in tutta la provincia.** A centro pagina:

**«Per Salerno ho sacrificato la mia famiglia».** Salerno. **Un inedito Vincenzo De Luca si confessa al periodico "Lapilli".** Di lato: **Salerno. Risse e rapine: week end da incubo in città** Taglio basso: **Sala Consilina. Giovane trovato morto in casa. È giallo, scatta l'inchiesta. La vittima è il 22enne Ciro De Vita.** Ed ancora: **Nocera. Colpi di pistola nella vetrina. Avvertimento di piombo alla boutique "Eventi". Bellizzi. Circolo ricreativo trasformato in un droga-market, un arresto. Preso Giovanni Porco di Battipaglia.**

Sul quotidiano METROPOLIS la notizia di apertura è:

**Romanzo criminale a Salerno. Giornata d'inferno: giovane preso per scippo, una rissa e l'ennesima rapina ad un supermercato. Calcio, Serie B. Nocerina, le chance salvezza passano per il San Francesco. Salerno Calcio. Il calendario strizza l'occhio: scocca l'ora dell'allungo decisivo. Serie D. Sarnese, Pappacena tra sogno ed appelli. Eccellenza. Cava vince e avvicina l'Agropoli capolista. Montecorvino, corsa a due per la panchina.** La foto notizia a centro pagina: **Rabbia Paganese. Pareggio tra mille recriminazioni per gli azzurrostellati a Vibo Valentia: Orlando all'87' acciuffa l'1-1 ma Palumbo contesta l'arbitraggio. I ligurini chiudono in 9 e si vedono negare una rete regolare** Ed ancora: **Ebolitana disperata. In un Dirceu semideserto ed in aperta polemica con la gestione societaria l'Ebolitana cede 0-3 anche al Melfi . Adesso la squadra di Giacomarro è quartultima mentre oggi c'è un nuovo incontro per la cessione del club.** Taglio basso: **Auto in fiamme, spunta un arsenale. Cava de' Tirreni. L'incendio di tre vetture fa scoprire un deposito di armi e munizioni.** Ed ancora: **Capaccio Paestum. Dramma sul lavoro Operaio precipita dal tetto di un hotel. Sos Maltempo. Restano chiuse scuole e Università. Paura a San Rufo .**

Sul quotidiano IL MATTINO in prima pagina troviamo:

**Maltempo, fiocchi anche sul mare. Chiusa l'Università e gli istituti di Auletta e Baronissi. Rebus sui ri sui**



***Rassegna stampa: ecco cosa dicono i giornali salernitani in edicola lunedì 6 febbraio***

**rifornimenti. Atteso un peggioramento delle condizioni meteorologiche. Fasolino: pronti all'emergenza. Ed ancora: Il caso. Amalfitana chiusa dopo la frana. Di spalla: Voglia di impresa. Giovani campani secondi in Italia.**

**Preso a calci per cinque euro, un arresto. Rapinato un caseificio vicino all'Ospedale. Nella notte di sabato rissa con ferita sul lungomare. Ed ancora a centro: Pagani. Fotovoltaico al mercato. Inchiesta Dda. Di lato: I rifiuti. Seta crac in vista l'affondo di Cava. "Nocera esca". Ed ancora: La chiesa. Giornata della vita, l'appello di Moretti: "Festa di valori" Taglio basso: La curiosità. Roscigno, tremila libri adottati dal parroco. I richiami in alto di sport: Paganese. Orlando salva la gara. Palumbo terzo pari. Ebolitana. Melfi bestia nera. Gara chiusa in 15'. Il volley. Puntotel e Rota. Doppia sconfitta.**

In prima pagina sul Corriere del Mezzogiorno troviamo: **il lunedì il Corriere non è in edicola, appuntamento a domani**

06/02/2012